Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLIII - N. 27

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 5 luglio 2006 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

---

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

UDINE

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

I06
06_27_1_DPR_001_DECR 177

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 giugno 2006, n. 0177/Pres.

Regolamento per l'attuazione degli interventi regionali previsti per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali di interesse regionale dal Titolo I della legge regionale 18 novembre 1976, n. 60 - Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTE le disposizioni della legge regionale 18 novembre 1976, n. 60 (Interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientale, degli archivi storici e dei beni mobili culturali del Friuli Venezia Giulia), ed in particolare quelle di cui ai Capi I, II e V del Titolo I, che prevedono l'attuazione di interventi contributivi a sostegno del funzionamento e dello sviluppo degli istituti bibliotecari e museali di interesse regionale nonché dei relativi servizi e per la formazione degli operatori del settore;

VISTA la legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali), ed in particolare le disposizioni di cui all'articolo 30, che individuano, in materia di biblioteche e musei, le funzioni di livello provinciale e comunale, che sono esercitate dagli Enti locali, e le funzioni di interesse regionale, che rimangono invece riservate alla Regione;

VISTA altresì la disposizione di cui all'articolo 6, comma 102, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999), che fissa i requisiti delle biblioteche degli Enti locali da considerare di interesse regionale, ferma comunque restando la competenza attribuita alla Giunta regionale dal precitato articolo 30 della legge regionale 10/1988 in ordine al riconoscimento dell'interesse regionale anche nei confronti di ulteriori Istituti, caratterizzati dal rilevante valore del patrimonio in essi raccolto e dallo svolgimento di una funzione culturale, scientifica ed educativa a servizio dell'intera collettività regionale;

VISTE le disposizioni della legge regionale 24 luglio 1986, n. 30 (Modifiche e integrazioni di leggi regionali operanti nel settore dei beni culturali. Nuovi interventi a favore dell' edilizia bibliotecaria e museale), ed in particolare quelle di cui al Capo I, che istituiscono e disciplinano le competenze del Comitato regionale per le Biblioteche e del Comitato regionale per i Musei;

ATTESA la necessità di definire più puntualmente, in via regolamentare, le modalità procedurali nonché i criteri e gli indirizzi attuativi per la concessione dei contributi previsti dalla citata normativa di cui alla legge regionale 60/1976, anche alla luce dell'esperienza applicativa e gestionale maturata nel tempo dagli uffici competenti, e tenendo conto dell'evoluzione registratasi negli ultimi anni nell'assetto e nelle caratteristiche del settore bibliotecario e museale della regione;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed in particolare l'articolo 30;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 1º giugno 2006, n. 1173;

DECRETA

È approvato il "Regolamento per l'attuazione degli interventi regionali previsti per lo sviluppo dei servizi

e degli Istituti bibliotecari e museali di interesse regionale dal Titolo I della legge regionale 18 novembre 1976, n. 60", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 giugno 2006

ILLY

I06
06_27_1_DPR_001_DECR 177_ALL

Regolamento per l'attuazione degli interventi regionali previsti per lo sviluppo dei servizi e degli Istituti bibliotecari e museali di interesse regionale dal Titolo I della legge regionale 18 novembre 1976, n. 60.

Indice

Capo I

Disposizioni generali

Art. 1

(Finalità e ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), definisce i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi regionali previsti a sostegno del funzionamento e dello sviluppo degli Istituti bibliotecari e museali di interesse regionale nonché dei relativi servizi e per la formazione degli operatori del settore dal Titolo I, Capi I, II e V, della legge regionale 18 novembre 1976, n. 60 (Interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientale, degli archivi storici e dei beni mobili culturali del Friuli Venezia Giulia), di seguito chiamata legge.

Art. 2

(Oggetto e destinatari degli interventi)

1. Gli interventi di cui all'articolo 1 sono attuati mediante la concessione di contributi destinati a promuovere e sostenere:

a) l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche di interesse regionale;

b) l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei musei di interesse regionale;

c) l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione specialistica e di aggiornamento professionale rivolti al personale operante nelle biblioteche e nei musei, finalizzati al miglioramento dell'offerta dei servizi bibliotecari e museali di interesse locale e regionale.

2. Ai fini del presente regolamento, si intendono per biblioteche di interesse regionale le seguenti:

a) le biblioteche dei Comuni con più di 15.000 abitanti, nonché quelle degli enti locali che svolgono funzioni di centro di sistema bibliotecario a servizio di un bacino territoriale superiore a 15.000 abitanti, ovvero a 10.000 abitanti in ambito territoriale montano;

b) le biblioteche riconosciute tali dalla Giunta regionale su parere del Comitato regionale per le Biblioteche di cui agli articoli 1 e 2 della legge regionale 24 luglio 1986, n. 30 (Modifiche e integrazioni di leggi regionali operanti nel settore dei beni culturali. Nuovi interventi a favore dell' edilizia bibliotecaria e museale), in considerazione del rilevante valore del patrimonio bibliografico in esse raccolto e della loro funzione culturale, scientifica, educativa a servizio dell'intera collettività regionale, distinte in:

   1) biblioteche di conservazione;

   2) biblioteche specializzate;

   3) altre biblioteche (biblioteche speciali).

3. Ai fini del presente regolamento, si intendono per musei di interesse regionale i seguenti:

a) i musei classificati come multipli o grandi, ai sensi dell'articolo 17 della legge;

b) i musei riconosciuti tali dalla Giunta regionale su parere del Comitato regionale per i Musei di cui agli articoli 1 e 3 della legge regionale 30/1986, in considerazione del rilevante valore del patrimonio artistico, storico o documentale in essi raccolto e della loro funzione culturale, scientifica, educativa a servizio dell'intera collettività regionale.

4. Possono accedere ai contributi di cui al comma 1:

a) gli Enti locali proprietari, singoli od organizzati in consorzio o in una delle forme associative previste dalla legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1;

b) enti ecclesiastici, persone giuridiche, istituzioni pubbliche e private, fondazioni e associazioni non riconosciute nonché cooperative, con riferimento alle biblioteche e ai musei da essi gestiti ed aperti al pubblico.

Capo II

Presentazione delle domande di contributo

Art. 3

(Termine per la presentazione delle domande)

1. Le domande di contributo sono presentate alla Direzione centrale istruzione, cultura sport e pace - Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali, di seguito denominato Servizio, entro il termine del 31 gennaio dell'anno cui esse si riferiscono, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 6, commi 2 e 3 della legge regionale 7/2000.

2. Le domande che pervengono oltre al termine di cui al comma 1 non sono prese in considerazione e vengono archiviate. Dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

Art. 4

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande di cui all'articolo 3 sono redatte in conformità ai modelli di cui agli allegati A, B e C, facenti parte integrante del presente regolamento, e sono sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente interessato ovvero, trattandosi di domande presentate dagli Enti locali, dal soggetto legittimato secondo l'ordinamento interno dell'Ente proprietario.

2. Le domande dirette all'ottenimento dei contributi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) sono corredate della seguente documentazione:

a) programma delle attività, con specifica illustrazione delle singole iniziative che si prevede di realizzare e dei servizi da prestare al pubblico nell'anno per il quale è presentata la domanda, con riferimento alla biblioteca o al museo per il quale viene richiesto il contributo;

b) preventivo delle spese previste per l'attuazione del programma di cui alla lettera a), articolato nelle singole voci di spesa, con riferimento alla tipologia indicata agli articoli 5 e 6 ;

c) relazione illustrante le attività e le iniziative svolte nell'anno precedente, comprensiva degli elementi descrittivi delle condizioni, delle modalità e dell'ampiezza della fruizione da parte del pubblico;

d) nel caso di domande presentate dagli Enti locali, estratto del bilancio di previsione e della relazione previsionale e programmatica per l'anno di riferimento, dal quale risultino stanziate congrue risorse finalizzate al funzionamento e allo sviluppo della biblioteca o del museo per il quale viene richiesto il contributo;

e) nel caso di domande presentate dagli enti di cui all'articolo 2, comma 4:

   1) dichiarazione del legale rappresentante, attestante la proprietà della biblioteca o del museo ovvero il titolo legittimante della gestione della struttura stessa, nonché, nel caso di biblioteca, l'apertura gratuita al pubblico;

   2) atto costitutivo e statuto, nonché composizione degli organi sociali, nel caso di domande presentate da soggetti privati.

3. Le domande dirette all'ottenimento dei contributi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) sono corredate dalla seguente documentazione:

a) ordinamento e programma analitico dell'iniziativa corsuale con specifico riferimento a:

1) articolazione delle materie con indicazione delle unità didattiche e delle metodologie didattiche;

2) requisiti di qualificazione dei docenti in relazione agli obiettivi specifici del corso;

3) requisiti di ammissione dei partecipanti;

b) preventivo delle spese previste, articolato nelle singole voci di spesa, con riferimento alla tipologia indicata all'articolo 8.

4. In caso di documentazione incompleta, il Servizio può richiedere per una sola volta l'integrazione degli atti o dei documenti necessari ai fini istruttori. Il termine del procedimento resta sospeso fino alla presentazione degli atti integrativi richiesti. Qualora questi non pervengano entro 30 giorni dalla richiesta, il procedimento si conclude negativamente.

Capo III

Istruttoria delle domande

Art. 5

(Spese ammissibili ai contributi per le biblioteche di interesse regionale)

1. Sono ammissibili ai contributi previsti per le biblioteche di interesse regionale dall'articolo 2, comma 1, lettera a) le spese aventi ad oggetto:

a) l'acquisto di libri, riviste, periodici, giornali e altri mezzi e sussidi di informazione e documentazione, anche su supporti informatici, nonché le relative apparecchiature;

b) la manutenzione, la conservazione, l'integrità, la sicurezza, la rilegatura ed il restauro del materiale bibliografico e documentario;

c) lavori di schedatura, catalogazione e ordinamento del materiale bibliografico e documentario;

d) l' acquisizione, la tutela e la valorizzazione di testimonianze e documenti di interesse locale, anche attraverso la digitalizzazione e l'editoria elettronica;

e) l' acquisto di attrezzature, macchine e arredi funzionali alla conservazione e alla fruizione del patrimonio bibliografico;

f) lo svolgimento e la pubblicazione di studi e ricerche promossi e curati dalla biblioteca;

g) l'organizzazione e l' allestimento di mostre bibliografiche, storiche e artistiche, nonché l' attuazione di altre iniziative culturali e didattiche, specialmente intese alla diffusione della lettura.

2. Sono inoltre ammissibili anche le spese destinate alla corresponsione della retribuzione del personale indispensabile per il funzionamento degli istituti bibliotecari stessi, nel limite massimo del 50% dell'importo totale delle spese ammesse per le finalità di cui al comma 1.

Art. 6

(Spese ammissibili ai contributi per i musei di interesse regionale)

1. Sono ammissibili ai contributi previsti per i musei di interesse regionale dall'articolo 2, comma 1, lettera b) le spese aventi ad oggetto:

a) la conservazione, il restauro e l'incremento delle collezioni e delle raccolte;

b) lavori di catalogazione e ordinamento del materiale;

c) l'organizzazione e l'allestimento di mostre scientifiche e divulgative;

d) l'attuazione di iniziative culturali e didattiche;

e) la pubblicazione di cataloghi e monografie sul patrimonio e sull'attività del museo;

f) l'acquisto di attrezzature, macchine e arredi, nonché di apparecchiature per la custodia e la sicurezza delle collezioni e delle raccolte;

g) l'acquisizione, la tutela e la valorizzazione di testimonianze e documenti d'interesse locale;

2. Sono inoltre ammissibili anche le spese destinate alla corresponsione della retribuzione del personale straordinario destinato a progetti finalizzati di valorizzazione e, limitatamente ai musei privati, del personale necessario a garantire l'apertura al pubblico, nel limite massimo del 50% dell'importo totale delle spese ammesse per le finalità di cui al comma 1.

Art. 7

(Valutazione delle iniziative per la formazione degli operatori del settore)

1. Ai fini dell'ammissibilità ai contributi previsti per la formazione degli operatori del settore dall'articolo 2, comma 1, lettera c), l'ordinamento ed il programma dei corsi che formano oggetto delle iniziative proposte sono preliminarmente valutati, in relazione all'ambito cui attengono, dal Comitato regionale per i Musei ovvero dal Comitato regionale per le Biblioteche.

Art. 8

(Spese ammissibili ai contributi per la formazione degli operatori del settore)

1. Sono ammissibili ai contributi previsti per la formazione degli operatori dall'articolo 2, comma 1, lettera c) le spese aventi ad oggetto:

a) compensi e rimborsi per docenze e tutoraggio;

b) spese per materiali didattici e di segreteria.

Art. 9

(Criteri di determinazione dell'entità dei contributi)

1. Ai fini della determinazione dell'entità dei contributi concedibili ai singoli soggetti ammessi, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), si applicano i seguenti criteri:

a) una quota non inferiore al 20% della dotazione dello stanziamento è riservata agli Enti locali proprietari ammessi e viene ripartita in misura proporzionale all'entità delle risorse stanziate da ciascuno di essi, nell'anno per il quale è richiesto il contributo, a favore del rispettivo Istituto bibliotecario o museale;

b) la rimanente parte della dotazione di stanziamento viene così ripartita:

   1) una quota pari al 50% tenendo conto della categoria in cui i musei sono classificati ovvero, per le biblioteche, del numero dei rispettivi punti di distribuzione e di servizio aperti sul territorio o delle biblioteche minori da esse coordinate;

   2) una quota pari al 50% tenendo conto della consistenza e della qualità del patrimonio museale o bibliotecario e della funzione culturale svolta dagli Istituti, mediante l'applicazione degli indicatori di qualità di cui al comma 2.

2. Ai fini della valutazione degli elementi di cui al comma 1, lettera b), punto 2), sono individuati i seguenti indicatori di qualità:

a) il livello delle funzioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario e museale nonché

di promozione delle attività di studio, didattiche e di divulgazione della conoscenza, come previste per l'anno per il quale è richiesto il contributo e come svolte nell'anno precedente;

b) l'impatto e la portata delle nuove iniziative proposte nell'ambito territoriale di riferimento, nonché la loro finalizzazione o coerenza con l'obiettivo dello sviluppo di servizi di rete;

c) il volume di attività posto in essere nell' anno precedente rispetto a quello per il quale viene richiesto il contributo, quale risultante in particolare dal numero e dal grado di specializzazione del personale addetto, dall'entità e dal livello di organizzazione delle risorse strumentali impiegate, dal numero e dalle caratteristiche dei fruitori coinvolti, nonché dal numero e dalla natura delle iniziative di diffusione e documentazione, quali rassegne, convegni e pubblicazioni, anche prodotte mediante l'editoria elettronica.

3. La misura del contributo concedibile per ogni Istituto bibliotecario e museale, determinata dalla somma degli importi risultanti dall'applicazione dei criteri di cui al comma 1, non può comunque eccedere il 90% dell'importo complessivo delle spese riconosciute ammissibili, come determinato ai sensi degli articoli 5 e 6, al netto della parte eventualmente coperta da altre fonti di finanziamento, e il 15% dell'ammontare complessivo delle risorse annuali disponibili.

4. Alla determinazione dell'entità dei contributi concedibili ai soggetti ammessi, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), per le singole iniziative di formazione degli operatori del settore, si provvede tenendo conto delle caratteristiche qualitative e dimensionali delle iniziative stesse, come risultanti dagli elementi di cui all'articolo 4, comma 3, entro il limite massimo del 90% dell'importo complessivo delle spese riconosciute ammissibili, come determinato ai sensi dell'articolo 8.

Capo IV

Concessione e rendicontazione dei contributi

Art. 10

(Modalità di concessione e di rendicontazione)

1. Con il decreto di concessione può essere erogato, a titolo di anticipo, un importo pari all'80% del contributo concesso.

2. L'importo rimanente viene erogato a seguito della presentazione, da parte del beneficiario, della documentazione giustificativa della spesa di cui al comma 3.

3. Ai fini della rendicontazione il beneficiario presenta, entro e non oltre il mese di febbraio dell'anno successivo, la documentazione giustificativa della spesa, come prevista dagli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 7/2000, nonché l'ulteriore documentazione eventualmente prescritta con il decreto medesimo.

Art. 11

(Controlli, revoche dell'erogazione e restituzione degli importi erogati)

1. Sono sottoposti a verifica ispettiva, con specifico riferimento al riscontro analitico della documentazione attestante l'impiego dei contributi erogati, tutti i soggetti beneficiari di importi superiori al 10% dell'ammontare delle risorse stanziate nell'esercizio in cui i contributi sono stati concessi.

2. Nelle medesime forme, sono sottoposti a verifica ispettiva a campione i beneficiari di contributi di importo uguale o inferiore alla misura indicata al comma 1.

3. Qualora il beneficiario non sia in grado di rendicontare il contributo ricevuto nel termine e secondo le modalità indicate dall'articolo 10, il responsabile del procedimento provvede a revocare il contributo concesso ed a richiedere la restituzione delle somme erogate, secondo le modalità previste dagli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Capo V

Disposizioni transitorie e finali

Art. 12

(Modifiche della modulistica)

1. Eventuali modifiche e integrazioni dei modelli di cui agli allegati A, B e C, previsti per la redazione delle domande di contributo dall'articolo 4, sono disposte con decreto del Direttore Centrale, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 13

(Disposizione di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Art. 14

(Disposizioni transitorie)

1. In via di prima applicazione sono fatte salve le domande presentate entro il termine di cui all'articolo 3, comma 1, ancorché non redatte in conformità ai modelli previsti dall'articolo 4, purché integrate, ove necessario, dalla documentazione indicata all'articolo medesimo entro il termine di venti giorni dalla richiesta del Servizio.

Art. 15

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(bollo)

MODELLO "A"
Modulo di domanda da presentare entro il 31 gennaio

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione
Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali
Via del Lavatoio, n. 1
34132 TRIESTE

OGGETTO: LR 60/76 art 11. Funzionamento e sviluppo delle BIBLIOTECHE di interesse regionale – Domanda di contributo per l'anno ______

Il/La sottoscritt_ ________________________________ nella sua qualità di: [1]

☐ **Sindaco**

☐ **Soggetto legittimato secondo l'ordinamento interno dell'Ente locale**

del Comune di ____

____

con sede in ____________________ **Via** ____________________ **n.**______ **CAP** ________

tel.____________________ **fax** ____________________

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **Legale rappresentante del** ____

con sede in ____________________ **Via** ____________________ **n.**____ **CAP** ________

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nat_ a ____________________ (__)

il ____________ **e residente a** (*ovvero:* **domiciliato per la carica in)**

____

C H I E D E

la concessione di un contributo, per l'anno ______ , nella misura massima consentita ai sensi della norma indicata in oggetto, per il funzionamento e lo sviluppo della dipendente Biblioteca, ____

aperta gratuitamente al pubblico, che svolge un servizio di interesse regionale in quanto: [2]

---

[1] Barrare la casella che interessa.
[2] Barrare la casella che interessa.

☐ centro di sistema bibliotecario di/del______________________________
per un bacino territoriale superiore ai 15.000 abitanti, ovvero a 10.000 abitanti in ambito territoriale montano;

☐ appartenente a Comune con più di 15.000 abitanti;

☐ biblioteca di conservazione (riconosciuta dalla Giunta regionale con DGR n. dd.);

☐ biblioteca specializzata (riconosciuta dalla Giunta regionale con DGR n. dd.);

☐ biblioteca speciale (riconosciuta dalla Giunta regionale con DGR n. dd.);

sita in ______________________ Via ________________ n.______

CAP________ tel. ______________________ fax ______________________

ALLEGA alla presente la seguente documentazione: [3]

☐ a) programma delle attività, con specifica illustrazione delle singole iniziative che si prevede di realizzare e dei servizi da prestare al pubblico nell'anno in corso;

☐ b) preventivo delle spese per l'attuazione del programma di cui alla lettera a), articolato nelle singole voci di spesa previste dall'art. 5 del Regolamento;

☐ c) relazione illustrante le attività e le iniziative svolte nell'anno precedente, comprensiva degli elementi descrittivi delle condizioni, delle modalità e dell'ampiezza della fruizione da parte del pubblico;

☐ d) deliberazione dell'organo competente dell'ente o dell'istituzione, con cui si autorizza la domanda di contributo (*se prevista*);

☐ e) estratto del bilancio di previsione e della relazione previsionale e programmatica per l'anno di riferimento, dal quale risultino stanziate congrue risorse per il funzionamento e lo sviluppo della biblioteca in questione (*obbligatorio per gli Enti locali*) ;

☐ f) atto costitutivo e statuto (*nel caso di soggetti privati*) ;

☐ g) composizione degli organi sociali per l'anno in corso (*nel caso di soggetti privati*).

Consapevole delle responsabilità penali previste dall'art 76 del D.P.R. n. 445 del 28 12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci, il sottoscritto

DICHIARA : [4]

1,a) che l'Ente richiedente riveste la qualifica di O.N.L.U.S. (D.Lgs. 460/97)

SI ☐ NO ☐

[3] Barrare le caselle che interessano.
[4] Barrare le caselle che interessano.

1,b) che l'Ente richiedente ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica

SI ☐ NO ☐

1,c) che l'Ente richiedente è esente dall'imposta di bollo ai sensi del DPR. 642/72

SI ☐ **NO** ☐

1,d) che l'I.V.A. relativa all'intervento costituisce onere a carico dell'Ente

SI ☐ **NO** ☐

2) che a favore del programma di attività per il quale il contributo viene richiesto:

☐ **SONO stati concessi contributi da parte dello Stato o da altri Enti pubblici; e, precisamente** [5] **:** ______________________________

☐ **NON SONO stati concessi contributi da parte dello Stato o da altri Enti pubblici.**

Fa presente che il programma di attività per il quale viene avanzata la presente domanda:

☐**E' oggetto di altre richieste di contributo regionale per l'anno in corso;**

e, precisamente [6] **:** ______________________________

☐**NON E' oggetto di altre richieste di contributo regionale per l'anno in corso.**

DICHIARA infine di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti della pratica di contributo (D. Lgs 196/2003).

Indica quale REFERENTE da contattare per eventuali necessità:

nominativo______________________________

tel.__ ____________________ **cell.**____________________ **fax**____________________

e-mail______________________________

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

luogo e data ____________________

timbro e firma del richiedente ____________________

---

[5] In caso positivo specificare: 1) la natura e l'entità del contributo concesso; 2) l'entità della spesa che rimane a carico del Richiedente.

[6] In caso positivo specificare gli estremi della richiesta.

(bollo)

MODELLO "B"
Modulo di domanda da presentare entro il 31 gennaio

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione
Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali
Via del Lavatoio, n. 1
34132 TRIESTE

OGGETTO: LR 60/76 art 22. Funzionamento e sviluppo dei MUSEI di interesse regionale – Domanda di contributo per l'anno ______

Il/La sottoscritt_ ____ nella sua qualità di: [7]

☐ **Sindaco**

☐ **Soggetto legittimato secondo l'ordinamento interno dell'Ente locale**

del Comune di ____________________________________ _________ __________

con sede in ________________________ Via ____________________ n.___ CAP ________

tel.__________________________ fax _______________________

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ **Legale rappresentante del __ ___________________________________ ___________**

con sede in _____________________________Via __________________ n.__CAP _____

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nat_ a ______________________(__) il ____________

e residente a (*ovvero:* domiciliato per la carica in) ____________________________

____

C H I E D E

la concessione di un contributo, per l'anno ______ , nella misura massima consentita ai sensi della norma indicata in oggetto, per il funzionamento e lo sviluppo del dipendente Museo, denominato ____

---

[7] Barrare la casella che interessa.

____

☐ **museo multiplo**

☐ **museo grande**

☐ **museo di interesse regionale (riconosciuto dalla Giunta regionale con DGR n. ______ dd. ______)**

sito in ________________________________ Via ______________________ n.____

CAP________ tel. ______________________ fax ______________________

ALLEGA alla presente la seguente documentazione: [8]

☐ **a) programma delle attività, con specifica illustrazione delle singole iniziative che si prevede di realizzare e dei servizi da prestare al pubblico nell'anno in corso;**

☐ **b) preventivo delle spese per l'attuazione del programma di cui alla lettera a), articolato nelle singole voci di spesa previste dall'art. 6 del Regolamento;**

☐ **c) relazione illustrante le attività e le iniziative svolte nell'anno precedente, comprensiva degli elementi descrittivi delle condizioni, delle modalità e dell'ampiezza della fruizione da parte del pubblico;**

☐ **d) deliberazione dell'organo competente dell'ente o dell'istituzione, con cui si autorizza la domanda di contributo (*se prevista*);**

☐ **e) estratto del bilancio di previsione e della relazione previsionale e programmatica per l'anno di riferimento, dal quale risultino stanziate congrue risorse per il funzionamento e lo sviluppo della biblioteca in questione (*obbligatorio per gli Enti locali*) ;**

☐ **f) atto costitutivo e statuto (*nel caso di soggetti privati*) ;**

☐ **g) composizione degli organi sociali per l'anno in corso (*nel caso di soggetti privati*).**

Consapevole delle responsabilità penali previste dall'art 76 del D.P.R. n. 445 del 28 12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci, il sottoscritto DICHIARA : [9]

1,a) che l'Ente richiedente riveste la qualifica di O.N.L.U.S. (D.Lgs. 460/97)

SI ☐ NO ☐

1,b) che l'Ente richiedente ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica

SI ☐ NO ☐

---

[8] Barrare le caselle che interessano

[9] Barrare le caselle che interessano.

1,c) che l'Ente richiedente è esente dall'imposta di bollo ai sensi del DPR. 642/72

SI ☐ NO ☐

1,d) che l'I.V.A. relativa all'intervento costituisce onere a carico dell'Ente

SI ☐ NO ☐

2) che a favore del programma di attività per il quale il contributo viene richiesto:

☐ **SONO stati concessi contributi da parte dello Stato o da altri Enti pubblici; e, precisamente [10] : ____**

☐ **NON SONO stati concessi contributi da parte dello Stato o da altri Enti pubblici.**

Fa presente che il programma di attività per il quale viene avanzata la presente domanda:

☐**E' oggetto di altre richieste di contributo regionale per l'anno in corso e, precisamente [11] : ______________________________________**

☐**NON E' oggetto di altre richieste di contributo regionale per l'anno in corso.**

DICHIARA infine di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti della pratica di contributo (D. Lgs 196/2003).

Indica quale REFERENTE da contattare per eventuali necessità:

nominativo____

tel.__________________ **cell.**_________________ **fax**____________________

e-mail ____________________

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

____________________ ____________________

luogo e data timbro e firma del richiedente

***

[10] In caso positivo specificare: 1) la natura e l'entità del contributo concesso; 2) l'entità della spesa che rimane a carico del Richiedente.

[11] In caso positivo specificare gli estremi della richiesta.

(bollo)

MODELLO "C"
Modulo di domanda da presentare entro il 31 gennaio

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace
Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione
Centro regionale catalogazione e restauro beni culturali
Via del Lavatoio, n. 1
34132 TRIESTE

OGGETTO: **Organizzazione e svolgimento di corsi di formazione specialistica e di aggiornamento professionale rivolti al personale operante nelle biblioteche e nei musei, finalizzati al miglioramento dell'offerta dei servizi bibliotecari e museali di interesse locale e regionale – Domanda di contributo per l'anno ______ ai sensi della:** [12]

☐ **L.R. 60/1976, art. 13 – Formazione specialistica e aggiornamento professionale nelle biblioteche**

☐ **L.R. 60/1976, art. 24 – Formazione specialistica e aggiornamento professionale nei musei**

Il/La sottoscritt_ ____nella sua qualità di: [13]

☐**Sindaco**

☐**Soggetto legittimato secondo l'ordinamento interno dell'Ente locale**

del Comune di ____

con sede in ________________________ **Via** ____________________ **n.**___ **CAP** ________

tel._______________________ **fax** ______________________

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

☐**Legale rappresentante del** ____

con sede in ___________________________ **Via** ____________________ **n.**__ **CAP** _____

Codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nat_ a ____________________ (__) **il** ____________ **e residente a** (*ovvero:* **domiciliato per la carica in)** ____

CHIEDE

la concessione di un contributo, per l'anno ______ , nella misura massima consentita ai sensi della norma indicata in oggetto, per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione specialistica e di aggiornamento professionale rivolti al personale operante nelle biblioteche e nei musei, finalizzati al miglioramento dell'offerta dei servizi bibliotecari e museali di interesse locale e regionale.

---

[12] Barrare la casella che interessa.
[13] Barrare la casella che interessa.

ALLEGA alla presente la seguente documentazione: [14]

☐ **a) ordinamento e programma analitico dell'iniziativa corsuale;**

☐ **b) preventivo delle spese previste, articolato nelle singole voci di spesa;**

☐ **c) deliberazione dell'organo competente dell'ente o dell'istituzione, con cui si autorizza la domanda di contributo (** ***se prevista*** **);**

☐ **d) atto costitutivo e statuto (** ***nel caso di soggetti privati*** **) ;**

☐ **e) composizione degli organi sociali per l'anno in corso (** ***nel caso di soggetti privati*** **).**

Consapevole delle responsabilità penali previste dall'art 76 del D.P.R. n. 445 del 28 12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci, il sottoscritto DICHIARA: [15]

1,a) che l'Ente richiedente riveste la qualifica di O.N.L.U.S. (D.Lgs. 460/97)

SI ☐ NO ☐

1,b) che l'Ente richiedente ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica

SI ☐ NO ☐

1,c) che l'Ente richiedente è esente dall'imposta di bollo ai sensi del DPR. 642/72

SI ☐ NO ☐

1,d) che l'I.V.A. relativa all'intervento costituisce onere a carico dell'Ente

SI ☐ ***NO*** **☐**

2) che a favore dell'iniziativa per la quale il contributo viene richiesto:

☐ ***SONO stati concessi contributi da parte dello Stato o da altri Enti pubblici;***

e, precisamente [16] **:** ______________________________

☐ ***NON SONO stati concessi contributi da parte dello Stato o da altri Enti pubblici.***

Fa presente che l'iniziativa per la quale viene avanzata la presente domanda:

☐ ***E' oggetto di altre richieste di contributo regionale per l'anno in corso***

e, precisamente [17] ***:*** ______________________________

☐ ***NON E' oggetto di altre richieste di contributo regionale per l'anno in corso.***

---

[14] Barrare le caselle che interessano.
[15] Barrare le caselle che interessano.
[16] In caso positivo specificare: !) la natura e l'entità del contributo concesso; 2) l'entità della spesa che rimane a carico del Richiedente.
[17] In caso positivo specificare gli estremi della richiesta.

DICHIARA infine di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti della pratica di contributo (D. Lgs 196/2003).

Indica quale REFERENTE da contattare per eventuali necessità:

nominativo____

tel.____________________ **cell.**_____________________ **fax** ______________________

e-mail ____

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

______________________ ______________________

luogo e data timbro e firma del richiedente

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

I06
06_27_1_DPR_002_DECR 178

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 giugno 2006, n. 0178/Pres.

Regolamento concernente le modalità per la concessione delle sovvenzioni e i criteri per la ripartizione delle relative risorse destinate a favore degli enti riconosciuti ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettera b) e comma 2 bis della legge regionale 22 marzo 1996, n. 15, recante norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane - Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 22 marzo 1996, n. 15, recante norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane, come modificato da ultimo dall'articolo 6, comma 80, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 (Legge finanziaria 2003), ed in particolare la disposizione di cui al comma 2, lettera b), in base alla quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere mediante sovvenzioni annuali l'attività degli enti associativi e istituzionali riconosciuti di preminente interesse per la qualificata attività da essi svolta a livello regionale in tale settore, nonché la disposizione di cui al comma 2 bis, in base alla quale l'elenco degli enti riconosciuti definito dalla legge stessa può essere modificato e aggiornato dalla Giunta regionale, sentito l'organismo di politica linguistica per il friulano;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005), che ha determinato l'ammontare globale delle risorse finanziarie destinate a tutto il complesso degli enti riconosciuti, senza indicare l'importo previsto per ciascuno di essi;

VISTA la legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), che ha continuato a prevedere una dotazione finanziaria complessiva indifferenziata per tutti gli enti compresi nel citato elenco, imputandola ad un unico capitolo di spesa;

CONSIDERATO che si è in tal modo determinata la necessità di provvedere in via amministrativa alla ripartizione delle risorse così stanziate tra i diversi enti riconosciuti;

RAVVISATA pertanto l'esigenza di stabilire in via regolamentare i criteri che presiedono a detta ripartizione, definendo al contempo anche le modalità procedurali per la concessione delle relative sovvenzioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso), ed in particolare l'articolo 30;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 1º giugno 2006, n. 1172;

DECRETA

È approvato il "Regolamento concernente le modalità per la concessione delle sovvenzioni e i criteri per la ripartizione delle relative risorse, destinate a favore degli enti riconosciuti ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera b) e comma 2bis della legge regionale 22 marzo 1996, n. 15, recante norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 giugno 2006

ILLY

I06
06_27_1_DPR_002_DECR 178_ALL

Regolamento concernente le modalità per la concessione delle sovvenzioni e i criteri per la ripartizione delle relative risorse, destinate a favore degli enti riconosciuti ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera b) e comma 2bis della legge regionale 22 marzo 1996, n. 15, recante norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento definisce i criteri e le modalità procedurali per la concessione delle sovvenzioni previste a sostegno dell'attività degli enti associativi ed istituzionali cui la Regione riconosce una speciale funzione per la conservazione, diffusione e valorizzazione della lingua e della cultura friulane, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera b) e comma 2bis della legge regionale 22 marzo 1996, n. 15, come modificato da ultimo dall'articolo 6, comma 80, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 (Legge finanziaria 2003).

Art. 2

(Criteri di valutazione delle dimensioni e dell'attività degli enti)

1. Ai fini della determinazione dell'entità della sovvenzione da assegnare agli enti riconosciuti di cui all'articolo 1 si tiene conto delle loro dimensioni nonché dell'ampiezza e del livello qualitativo dell'attività da essi svolta, distinguendoli, in relazione al loro ambito di operatività, nelle seguenti categorie:

a) enti, istituzioni, associazioni e altri organismi non aventi carattere pubblico e senza fini di lucro che, disponendo di un'adeguata organizzazione, svolgono un'attività qualificata a livello regionale per la conservazione e valorizzazione della lingua e della cultura friulane, di seguito chiamati enti gestori di attività culturali;

b) enti, istituzioni, associazioni e altri organismi non aventi carattere pubblico e senza fini di lucro, nonché società editoriali, i quali, disponendo di un'adeguata organizzazione, offrono un servizio qualificato espressamente rivolto a soddisfare la domanda di valorizzazione della lingua e della cultura friulane nei settori dell'editoria e dell'informazione, di seguito chiamati enti organizzatori di iniziative editoriali.

2. Costituiscono elementi per la valutazione della dimensione degli enti di cui al comma 1 l'ampiezza e l'articolazione dell'organizzazione, avuto riguardo al numero dei soggetti associati o aderenti, alla dotazione strutturale ed all'assetto patrimoniale, con particolare riferimento alle entrate derivanti dallo svolgimento dell'attività propria e dall'apporto di altri soggetti.

3. Costituiscono elementi per la valutazione del livello qualitativo e dell'ampiezza dell'attività degli enti gestori di attività culturali:

a) la rilevanza qualitativa della produzione culturale e delle prestazioni professionali fornite;

b) l'impatto dell'attività svolta e proposta ai fini della valorizzazione della lingua e della cultura friulane, con particolare riferimento al numero delle iniziative organizzate, alla loro frequenza e continuità, al loro ambito di attrazione ed al grado di coinvolgimento della comunità friulana;

c) la presenza di strumenti di documentazione dell'attività svolta, anche a carattere permanente e di tipo informatico, quali atti, pubblicazioni, bollettini, pagine web;

d) il grado di utilizzo della lingua friulana nel complesso delle attività svolte.

4. Costituiscono elementi per la valutazione del livello qualitativo e dell'ampiezza dell'attività degli enti organizzatori di iniziative editoriali:

a) l'impatto delle iniziative editoriali ed informative ai fini della valorizzazione della lingua e della cultura friulane, avuto riguardo alla loro diffusione territoriale e al grado di coinvolgimento della comunità friulana;

b) il livello di approfondimento delle tematiche e dei problemi trattati;

c) la qualità formale, sotto il profilo della veste grafica ed espositiva, delle iniziative editoriali ed informative svolte;

d) l'assenza o la ridotta incidenza percentuale degli introiti derivanti dalla pubblicità nell'ambito delle iniziative dirette a favore della valorizzazione della lingua e della cultura friulane;

e) il grado di utilizzo della lingua friulana nel complesso delle iniziative editoriali e informative dell'ente.

Art. 3

(Termini e modalità di presentazione delle domande)

1. Gli enti riconosciuti che intendono accedere alle sovvenzioni presentano apposita domanda alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace- Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero, di seguito chiamato Servizio, entro il 31 gennaio di ogni anno, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 6, commi 2 e 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

2. La domanda, redatta su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, deve essere corredata della seguente documentazione:

a) programma delle attività previste dell'ente per l'anno in corso a favore della valorizzazione della lingua e della cultura friulane;

b) bilancio preventivo complessivo dell'ente;

c) relazione riassuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente a favore della valorizzazione della lingua e della cultura friulane;

d) conto consuntivo complessivo dell'ente;

e) atto costitutivo e statuto in copia, nonché composizione degli organi sociali, se non già risultanti agli atti del Servizio.

3. Le domande che pervengono oltre al termine di cui al comma 1 non sono prese in considerazione e vengono archiviate. Dell'archiviazione viene data comunicazione all'ente interessato.

4. La documentazione di cui alla lettera d) del comma 2 può essere inoltrata anche successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, su istanza motivata del soggetto richiedente.

5. In caso di documentazione incompleta, il Servizio può richiedere per una sola volta l'integrazione degli atti o dei documenti necessari ai fini istruttori. Il termine del procedimento resta sospeso fino alla presentazione degli atti integrativi richiesti. Qualora questi non pervengano entro 30 giorni dalla richiesta, il procedimento si conclude negativamente.

Art. 4

(Istruttoria)

1. Sono ammesse all'istruttoria le domande pervenute entro i termini indicati all'articolo 3 e corredate da tutti gli elementi di documentazione ivi previsti.

2. L'istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

a) accertamento del possesso dei requisiti formali di ammissibilità delle domande;

b) valutazione delle dimensioni e dell'attività degli enti richiedenti, in applicazione dei criteri di cui all'articolo 2 ed acquisito il parere dell'ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane/Agenzia regionale

per la lingua friulana, la quale si esprime sui contenuti dei programmi di attività proposti, in particolare per quanto riguarda la loro qualità ed il loro impatto nei confronti della comunità friulana;

c) determinazione dell'entità della sovvenzione da assegnare a ciascun ente richiedente.

3. Le sovvenzioni da assegnare a ciascun ente sono determinate come di seguito indicato:

a) una quota pari al 40% della dotazione dello stanziamento viene ripartita in misura uguale fra tutti gli enti ammessi;

b) la rimanente parte della dotazione di stanziamento viene ripartita fra gli enti stessi in base alla valutazione di cui al comma 2, lettera b).

Art. 5

(Concessione, erogazione e rendicontazione)

1. La sovvenzioni sono erogate in un'unica soluzione anticipata all'atto della concessione.

2. Il provvedimento di concessione è emesso con l'espressa riserva che la sovvenzione è oggetto di revoca o rideterminazione qualora, a conclusione del successivo procedimento amministrativo di verifica della documentazione presentata a rendiconto dell'attività realizzata nell'esercizio precedente, venga rilevato un impiego dei fondi non corrispondente alle disposizioni legislative vigenti in materia e alle condizioni eventualmente fissate con il provvedimento medesimo.

3. I beneficiari della sovvenzione sono tenuti a presentare, entro il termine del 28 febbraio dell'anno successivo, eventualmente prorogato su richiesta motivata, la documentazione giustificativa della spesa come prevista dagli articoli 41, 41bis e 43 della legge regionale 7/2000.

4. La mancata, irregolare o insufficiente rendicontazione della sovvenzione ricevuta, accertata nell'ambito del procedimento di verifica da parte del Servizio, comporta la revoca totale o parziale della sovvenzione stessa.

Art. 6

(Disposizioni transitorie)

1. In via di prima applicazione il termine di presentazione delle domande è fissato al trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

2. Sono comunque fatte salve le domande già presentate, integrate, ove necessario, dalla documentazione prevista dall'articolo 3, entro il termine di cui al comma 1.

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

I06
06_27_1_DPR_003_DECR 179

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 giugno 2006, n. 0179/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi previsti per la tutela e la valorizzazione del patri-

monio linguistico e culturale delle comunità locali di cultura germanofona dall'articolo 6, commi 40, 41 e 41 bis della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTE le disposizioni di cui all' articolo 6, commi 40, 41 e 41 bis, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999), che autorizzano l'Amministrazione regionale a sostenere la realizzazione di progetti mirati di tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale delle comunità locali di cultura germanofona del Friuli Venezia Giulia, mediante la concessione di contributi agli Enti locali, alle associazioni ed agli organismi culturali senza fine di lucro che promuovono, per tali finalità, specifiche iniziative di ricerca, didattiche, di produzione editoriale e di audiovisivi, nonché di divulgazione culturale e di spettacolo;

ATTESA la necessità di definire più puntualmente, in via regolamentare, i criteri e le modalità procedurali per la gestione dei summenzionati interventi;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed in particolare l'articolo 30;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 1° giugno 2006, n. 1175;

DECRETA

È approvato il "Regolamento per la concessione dei contributi previsti per la tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale delle comunità locali di cultura germanofona dall'articolo 6, commi 40, 41 e 41bis, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 giugno 2006

ILLY

I06
06_27_1_DPR_003_DECR 179_ALL 1

Regolamento per la concessione dei contributi previsti per la tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale delle comunità locali di cultura germanofona dall'articolo 6, commi 40, 41e 41bis della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999).

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento definisce, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 6, commi 40, 41 e 41bis, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 4 (Legge finanziaria 1999) per la realizzazione di progetti mirati di tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale delle comunità locali di cultura germanofona del Friuli Venezia Giulia.

Art. 2

(Soggetti destinatari e iniziative ammissibili)

1. Sono ammessi ai contributi di cui all'articolo 1 gli Enti locali, le associazioni e gli organismi culturali senza fine di lucro che promuovono, per le finalità di cui all'articolo medesimo, specifiche iniziative di ricerca, didattiche, di produzione editoriale e di audiovisivi, nonché di divulgazione culturale e di spettacolo.

2. Ai fini del presente regolamento, sono da intendersi comunità locali di cultura germanofona le comunità di lingua tedesca, comprese le varietà saurana e timavese, stabilite nel territorio dei Comuni di Sauris, Paluzza (frazione di Timau), Tarvisio, Malborghetto-Valbruna e Pontebba.

Art. 3

(Termine e modalità per la presentazione delle domande)

1. Le domande di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante, redatte in conformità ai modelli di cui all'allegato A e all'allegato B, facenti parte integrante del presente regolamento, sono presentate alla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero, di seguito chiamato Servizio, entro il termine del 31 gennaio di ogni anno per le iniziative da svolgersi nell'anno stesso, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 6 della legge regionale 7/2000.

2. Le domande sono corredate della seguente documentazione:

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, se non già in possesso del Servizio, nonchè composizione degli organi sociali, nel caso di associazioni od organismi culturali senza fine di lucro;

b) relazione illustrativa analitica delle iniziative progettuali per le quali viene richiesto il contributo, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione;

c) preventivo di massima della spesa prevista, con l'indicazione delle previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento.

3. Le domande che pervengono oltre il termine di cui al comma 1 non sono prese in considerazione e vengono archiviate. Dell'archiviazione viene data comunicazione al soggetto interessato.

4. Eventuali modifiche ed integrazioni dei modelli di cui all'allegato A e all'allegato B previsti dal comma 1 sono disposte con decreto del Direttore centrale istruzione, cultura, sport e pace, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 4

(Istruttoria delle domande di contributo)

1. L'istruttoria delle domande regolarmente pervenute si articola nelle seguenti fasi:

a) accertamento del rispetto dei requisiti formali di ammissibilità;

b) determinazione, per ciascuna delle domande accolte, della spesa ammissibile a contributo;

c) fissazione dalla misura massima del contributo da assegnare a ciascuna iniziativa progettuale ammessa e determinazione dell'ordine di priorità nel soddisfacimento delle domande.

Art. 5

(Determinazione della spesa ammissibile)

1. Per ciascuna iniziativa progettuale riconosciuta ammissibile ai sensi dell'articolo 3 si procede alla individuazione delle voci di spesa ammissibili a contributo sulla base della verifica di coerenza e congruità delle

previsioni recate dalla relazione illustrativa del progetto e dal preventivo di spesa e tenendo conto delle contestuali ulteriori previsioni di copertura finanziaria, indicate dal soggetto proponente.

2. Ai fini della verifica di coerenza e congruità di cui al comma 1 si tiene conto, ove possibile, della documentazione relativa ad iniziative precedentemente svolte dal soggetto proponente, con particolare riguardo ad iniziative confrontabili con altre iniziative portate a compimento con il supporto di finanziamenti pubblici.

3. Sono ammissibili a contributo le spese direttamente inerenti alla promozione e alla realizzazione dell'iniziativa progettuale, ivi comprese, entro il limite massimo del 20% del contributo assegnato, le spese per l'acquisizione di beni ed attrezzature durevoli nonché, entro il limite massimo del 10% del contributo assegnato, le spese generali di funzionamento sostenute dal soggetto richiedente.

4. Non sono in nessun caso ammesse le spese per imprevisti e le spese voluttuarie.

Art. 6

(Fissazione della misura dei contributi da assegnare e determinazione dell'ordine di priorità nel soddisfacimento delle domande)

1. La misura del contributo da assegnare a ciascuna iniziativa progettuale è fissata con riferimento all'importo delle spese riconosciute ammissibili, fino alla misura massima del 90%.

2. In caso di insufficienza delle risorse disponibili rispetto all'ammontare complessivo del fabbisogno individuato per soddisfare le domande ammissibili a contributo, si provvede ad individuare tra le domande medesime quelle che risultano maggiormente rilevanti agli effetti del pieno conseguimento degli obiettivi indicati dalla legge, sulla base dei seguenti criteri:

a) livello qualitativo dell'iniziativa progettuale proposta in relazione all'obiettivo della valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale delle comunità locali di cui all'articolo 2, comma 2;

b) grado dell'impatto dell'iniziativa progettuale nei confronti delle comunità medesime;

c) particolare specializzazione e l'esperienza acquisita dal soggetto proponente nel settore specifico in cui si colloca la singola iniziativa progettuale.

3. Sono comunque valutate prioritariamente le iniziative progettuali che comportano, ai fini della loro realizzazione, l'uso della lingua delle comunità germanofone.

Art. 7

(Commissione consultiva per le comunità germanofone)

1. A conclusione dell'istruttoria, il Servizio predispone un'ipotesi di riparto delle risorse disponibili, che viene sottoposta all'esame di un'apposita Commissione, denominata Commissione consultiva per le comunità germanofone, la quale esprime parere sull'applicazione dei criteri di cui all'articolo 6.

2. La Commissione di cui al comma 1 è costituita con decreto del Presidente della Regione ed è composta dall'Assessore regionale competente in materia di minoranze linguistiche, o da un suo delegato, che la presiede, da due esperti designati congiuntamente dai Comuni indicati all'articolo 2, comma 2, sentite le associazioni e gli organismi culturali operanti in materia di cultura germanofona nell'ambito dei rispettivi territori, e da un esperto designato dall'Assessore regionale medesimo.

Art. 8

(Assegnazione del contributo)

1. Il responsabile del procedimento comunica l'esito dell'istruttoria al soggetto individuato quale destinatario del contributo e richiede contestualmente una dichiarazione di accettazione del contributo stesso, accompagnata dal preventivo particolare di spesa per l'impiego del medesimo, fissando un termine per la risposta.

2. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per la concessione del contributo e ha l'effetto di impegnare l'assegnatario alla copertura della quota di spesa ammissibile che eccede il contributo assegnato.

Art. 9

(Concessione ed erogazione del contributo)

1. Il responsabile del procedimento, acquisita la dichiarazione e il preventivo particolare di cui all'articolo 8, provvede con proprio decreto alla concessione del contributo assegnato.

2. All'erogazione del contributo si può provvedere in via anticipata, entro il limite dell'80% dell'importo concesso.

3. Il saldo del contributo è liquidato ad avvenuta presentazione del rendiconto, ai sensi dell'articolo 10, unitamente a una relazione descrittiva dell'iniziativa svolta.

Art. 10

(Rendicontazione del contributo)

1. Per la rendicontazione del contributo il beneficiario produce, entro il termine fissato dal decreto di concessione, eventualmente prorogato su richiesta motivata, la documentazione giustificativa delle spese sostenute, ai sensi degli articoli 42 e 43 della legge regionale 7/2000.

2. In sede di rendicontazione sono inoltre indicati tutti gli altri contributi pubblici eventualmente ottenuti per la stessa iniziativa; il contributo è definitivamente determinato nella misura di cui all'articolo 6, comma 1, con riferimento alle spese rimaste effettivamente a carico del beneficiario.

3. Con specifico riferimento al riscontro della documentazione attestante l'impiego dei contributi erogati, l'Amministrazione regionale dispone, con verifiche a campione, opportuni controlli ispettivi e può chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti.

4. La mancata, irregolare o insufficiente rendicontazione del contributo ricevuto, accertata nell'ambito del procedimento di verifica da parte degli Uffici, comporta la revoca totale o parziale dello stesso.

Art. 11

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non previsto espressamente dal presente regolamento, si applicano le norme della legge regionale 7/2000.

Art. 12

(Disposizioni transitorie)

1. In via di prima applicazione sono fatte salve le domande presentate entro il termine di cui all'articolo 3, comma 1, ancorché non redatte in conformità al modello ivi previsto, purché integrate, ove necessario, dalla documentazione indicata all'articolo medesimo entro il termine di venti giorni dalla richiesta del Servizio.

Art. 13

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I06
06_27_1_DPR_003_DECR_179_ALL 2

ALLEGATO A

ENTE RICHIEDENTE				
INDIRIZZO				
COMUNE			PROV	
	TEL	FAX	E-MAIL	

ALLA DIREZIONE CENTRALE
ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE
Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero
Piazza XX Settembre n. 23 - 33100 Udine - FAX 0432/504083

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LE ATTIVITA' CULTURALI DELLA COMUNITA' GERMANOFONA

L.R. 4/1999 art. 6 commi 40,41 e 43 - esercizio finanziario __________

ENTI LOCALI

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- ☐ Iniziative di ricerca
- ☐ Iniziative editoriali, audiovisivi e media
- ☐ Iniziative didattiche
- ☐ Divulgazione culturale e spettacolo

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ☐ Delibera di Giunta
- ☐ Relazione illustrativa delle proposte progettuali e degli obiettivi perseguiti
- ☐ Preventivo di massima della spesa
- ☐ Previsione di bilancio
- ☐ altro ____________________

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER IL PAGAMENTO

- ☐ Codice fiscale
- ☐ Istanza di accreditamento

N.B. LA RELAZIONE DEVE PRECISARE SE L'ATTIVITA' VIENE SVOLTA PREVALENTEMENTE O ESCLUSIVAMENTE IN LINGUA TEDESCA

SPAZIO RISERVATO ALLE OPERAZIONI D'UFFICIO

Firma e timbro legale rappresentante

DATA:__________

I06
06_27_1_DPR_003_DECR_179_ALL 3

ALLEGATO B

SOGGETTO RICHIEDENTE			
INDIRIZZO			
COMUNE		PROV	
TEL	FAX	E-MAIL	

ALLA DIREZIONE CENTRALE
ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E PACE
Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero
Piazza XX Settembre n. 23 - 33100 Udine - FAX 0432/504083

DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER LE ATTIVITA' CULTURALI
DELLA COMUNITA' GERMANOFONA
L.R. 4/1999 art. 6 commi 40,41 e 43 - esercizio finanziario ____________

MARCA DA BOLLO

ASSOCIAZIONI / ORGANISMI CULTURALI

- ☐ con personalità giuridica
- ☐ senza personalità giuridica

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- ☐ Iniziative di ricerca
- ☐ Iniziative editoriali, audiovisivi e media
- ☐ Iniziative didattiche
- ☐ Divulgazione culturale e spettacolo

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ☐ Statuto (se non già in possesso del Servizio, comprese eventuali modifiche)
- ☐ Elenco cariche sociali
- ☐ Relazione illustrativa delle proposte progettuali e degli obiettivi perseguiti
- ☐ Preventivo di massima della spesa
- ☐ Bilancio consuntivo anno precedente
- ☐ Bilancio consuntivo anno in corso
- ☐ altro ____________________

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER IL PAGAMENTO

- ☐ Codice fiscale
- ☐ Istanza di accreditamento

N.B. LA RELAZIONE DEVE PRECISARE SE L'ATTIVITA' VIENE SVOLTA PREVALENTEMENTE O ESCLUSIVAMENTE IN LINGUA TEDESCA

SPAZIO RISERVATO ALLE OPERAZIONI D'UFFICIO

Firma e timbro legale rappresentante

DATA:__________

____

____

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

S06
06_27_1_DPR_004_DECR 182

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 giugno 2006 n. 0182/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 1 al Regolamento edilizio del Comune di Coseano.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0182/Pres. di data 13.06.2006 é stata approvata la variante n. 1 al Regolamento edilizio del Comune di Coseano.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

S06
06_27_1_DPR_005_DECR 183

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 giugno 2006 n. 0183/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 1 al Regolamento edilizio del Comune di Moruzzo.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0183/Pres. di data 13.06.2006 é stata approvata la variante n. 1 al Regolamento edilizio del Comune di Moruzzo.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

S06
06_27_1_DPR_006_DECR 184

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 giugno 2006, n. 0184/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 10 al Regolamento edilizio del Comune di San Daniele del Friuli.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0184/Pres. di data 13.06.2006 é stata approvata la variante n. 10 al Regolamento edilizio del Comune di San Daniele del Friuli.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

B03
06_27_1_DPR_007_DECR 190

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 giugno 2006, n. 0190/Pres.

Difesa da incendi boschivi. Legge 353/2000. Restituzione capitoli 1334/e e 2899/S - Fondi statali.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministro dell'economia e delle finanze ha provveduto, con proprio decreto di data 9 febbraio 2006, ad assegnare alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di euro 348.921,00 per l'anno 2006, finalizzandola allo svolgimento delle funzioni conferite per la conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale in base al disposto dell'articolo 12, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353;

VISTO che esistono già, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, le appropriata unità previsionali di base ma non, nell'allegato documento tecnico, i relativi capitoli di entrata e spesa cui far affluire l'assegnazione di euro 348.921,00; e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n.7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base *2.3.467* dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 1334 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 230 - Servizio n. 163 - Affari generali e amministrativi - con la denominazione «*Acquisizione di fondi dallo Stato per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo*» è iscritto lo stanziamento di euro 348.921,00 per l'anno 2006.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base *2.1.230.2.116* dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006, con riferimento al capitolo 2899 (2.1.210.3.10.11) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 230 - Servizio n. 163 - Affari generali e amministrativi - con la denominazione «*Spese per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo*» è iscritto lo stanziamento di euro 348.921,00 per l'anno 2006.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 giugno 2006

ILLY

L02
06_27_1_DPR_008_DECR 191

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLAREGIONE 22 giugno 2006, n. 0191/Pres.

L.R. 13/2004, art. 4. Inserimento di una associazione nel registro regionale delle Associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche (interventi in materia di professioni).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 recante "Interventi in materia di professioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 4 di detta legge regionale, il quale prevede l'istituzione di un registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche;

VISTO il Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0372/Pres. dd. 11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di inserimento nel registro regionale delle associazioni in parola, giusta articolo 4, comma 4, della legge regionale 13/2004;

VISTA la richiesta di inserimento nel registro regionale presentata della "Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T." in data 23 marzo 2006;

ACCERTATO che l'associazione di che trattasi rientra nella fattispecie prevista dall'articolo 1 bis, com-

ma 1, lettera b), del succitato Regolamento, in quanto ha sede legale a Roma ed opera nella Regione Friuli Venezia Giulia tramite una delegazione regionale con sede a Pordenone;

PRESO ATTO che la rispondenza della documentazione prodotta dall'associazione in parola a quanto previsto dall'articolo 4, del Regolamento di esecuzione, nonché dall'articolo 4, comma 3, della legge regionale 13/2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni e, più dettagliatamente, dall'articolo 5 del Regolamento medesimo, è stata accertata dal Servizio competente in materia;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1117 di data 26 maggio 2006;

DECRETA

è inserita nel registro regionale di cui all'articolo 4, della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 la "Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T.", con delegazione regionale a Pordenone, la quale ha presentato, ai fini dell'inserimento, la prescritta documentazione il cui contenuto corrisponde all'articolo 4, comma 3, della legge regionale 13/2004 ed al relativo Regolamento di attuazione.

La predetta associazione è inserita nel registro regionale al numero 14.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 giugno 2006

ILLY

E03
06_27_1_DPR_009_DECR 192

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 giugno 2006, n. 0192/Pres.

L.R. 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Manzano (UD).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali dell'8 e 9 giugno 2003 sono stati eletti il Consiglio comunale di Manzano (UD) ed il Sindaco nella persona del dott. Daniele Macorig;

VISTA la comunicazione del Comune di Manzano (UD) di data 16 maggio 2006, relativa alle dimissioni del dott. Daniele Macorig dalla carica di Sindaco presentate in data 13 maggio 2006 nel corso della seduta appositamente convocata, come da verbale di deliberazione del consiglio comunale n. 25 del 13 maggio 2006;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

CONSIDERATO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni

presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;

ATTESO che in data 2 giugno 2006 le dimissioni del sindaco sono divenute irrevocabili, come da comunicazione del Comune di Manzano (UD) di data 6 giugno 2006;

CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1 (dimissioni del sindaco) della legge 8 giugno 1990, n. 142, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1 della citata legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei Consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

VISTO lo Statuto di Autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 15 giugno 2006, n. 1338;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Manzano (UD) è sciolto.

2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Manzano (UD) rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco che avrà luogo, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10 fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2007. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco, signora Lidia Driutti.

3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Manzano (UD), al Commissario di Governo nella Regione ed all'Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 giugno 2006

ILLY

E03
06_27_1_DPR_010_DECR 193

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 giugno 2006, n. 0193/Pres.

L.R. 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Bordano (UD).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati eletti il Consiglio comunale di Bordano (UD) ed il Sindaco nella persona del signor Enore Picco;

VISTA la comunicazione del Comune di Bordano (UD) di data 11 maggio 2006, relativa alle dimissioni del signor Enore Picco dalla carica di Sindaco presentate in data 10 maggio 2006;

VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha tra-

sferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;

CONSIDERATO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;

ATTESO che in data 30 maggio 2006 le dimissioni del sindaco sono divenute irrevocabili, come da comunicazione del Comune di Bordano (UD) di data 6 giugno 2006;

CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1 (dimissioni del sindaco) della legge 8 giugno 1990, n. 142, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1 della citata legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei Consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;

VISTO lo Statuto di Autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 15 giugno 2006, n. 1339;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Bordano (UD) è sciolto.

2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Bordano (UD) rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco che avrà luogo, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10 fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2007. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco, signor Luigino Picco.

3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Bordano (UD), al Commissario di Governo nella Regione ed all'Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 giugno 2006

ILLY

O02
06_27_1_DPR_011_DECR 197

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 giugno 2006, n. 0197/Pres.

L.R. 12/2005 - Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la L.R. 23 maggio 2005, n.12 concernente "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario" e, in particolare, l'art. 6 (Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario), comma 3, lett. f);

ATTESO che, come stabilito dal richiamato art. 6 al comma 3, fanno parte della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario:

a) l'Assessore competente in materia di diritto allo studio universitario, con funzioni di presidente, o il Direttore Centrale competente dallo stesso delegato;

b) i Presidenti e i Vicepresidenti degli E.R.Di.S.U. di Trieste e di Udine;

c) i Rettori delle Università di Trieste e di Udine, o loro delegati;

d) quattro rappresentanti degli studenti, due per ciascuno degli E.R.Di.S.U., designati dalle rappresentanze studentesche nel Consiglio di amministrazione degli E.R.Di.S.U.;

e) Presidenti dei Consorzi universitari di Gorizia e Pordenone o loro delegati;

f) i Sindaci dei Comuni di Trieste e di Udine o loro delegati;

g) quattro rappresentanti della Regione, due per ciascuno degli E.R.Di.S.U., designati con voto limitato dal Consiglio regionale nell'ambito dei componenti del Consiglio di amministrazione degli Enti eletti dal Consiglio regionale;

VISTO il proprio decreto n.0369/Pres.del 21 ottobre 2005 con cui ai sensi dell'art. 6, comma 6, della LR n. 12/2005 è stata costituita, mediante la nomina di due terzi dei suoi componenti, la Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario con la seguente composizione:

Presidente:

– Ass. Roberto Cosolini o il Direttore Centrale dallo stesso delegato, dott.ssa Maria Emma Ramponi;

Presidenti degli E.R.Di.S.U. di Trieste e di Udine:

– prof. Silvano Magnelli;

– prof. Ferdinando Milano;

Rettori delle Università degli studi di Trieste e di Udine:

– prof. Domenico Romeo;

– prof. Furio Honsell;

Presidenti dei Consorzi universitari di Gorizia e Pordenone:

– ing. Nicolò Fornasir;

– geom. Giovanni Pavan;

Sindaci di Trieste e di Udine:

- sig.ra Angela Brandi (delegato);
- prof. Sergio Cecotti;

Componenti in rappresentanza della Regione:

- sig. Michelangelo Di Carlo;
- sig. Roberto Volpetti;
- sig.ra Martina Seleni;
- dott. Massimiliano Fedriga;

VISTO altresì il proprio decreto n.082/Pres.del 23 marzo 2006 con cui è stata integrata la costituzione della Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, mediante la nomina dei residui componenti:

Vicepresidenti degli E.R.Di.S.U. di Trieste e di Udine:

- sig. Stefano Beltrame;
- sig.ra Chiara Silvestrin;

Componenti in rappresentanza degli studenti:

- sig.ra Monica Soldà;
- sig. Marco Albanese;
- sig.ra Elisa Silvestrin;
- sig. Enrico Mior;

VISTA la nota prot. n. 24/4/6-06 del 12 giugno 2006 con cui il Sindaco del Comune di Trieste delega permanentemente l'Assessore Giorgio Rossi a rappresentarlo nella Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario in quanto la delega precedente conferita con nota prot. n. 24/7/2-05 del 19 luglio 2005 a favore dell'Assessore Angela Brandi è decaduta a seguito delle elezioni del 9 e 10 aprile 2006 che hanno portato all'elezione di una nuova Giunta comunale;

PRESO ATTO che è stata resa la dichiarazione ai sensi dell'art. 7bis ante della L.R. n.75/1978 e che, ai fini di quanto disposto dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non sussistono situazioni di incompatibilità;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1333 del 15 giugno 2006;

DECRETA

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett.f) viene nominato l'Assessore Giorgio Rossi quale delegato permanente del Sindaco del Comune di Trieste nella Conferenza regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario, in sostituzione dell'Assessore Angela Brandi, la cui delega è decaduta.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 giugno 2006

ILLY

S06
06_27_1_DPR_012_DECR 198

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 giugno 2006, n. 0198/Pres.

L.R. 13/2000, art. 1, comma 20, lett. b bis. Rettifica del confine tra i Comuni di Bicinicco (UD), Mortegliano (UD) e Pavia di Udine (UD).

IL PRESIDENTE

VISTA la comunicazione del 3 maggio 2006 con la quale il Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento ha trasmesso al Servizio elettorale la domanda, avanzata dai Comuni di Bicinicco (UD), Mortegliano (UD) e Pavia di Udine (Ud), di adozione di un provvedimento di rettifica dei confini comunali tra i Comuni stessi, così come previsto dall'articolo 1, comma 20, lettera b bis), della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13, recante "Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2000", come inserita dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, recante "Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2002";

VISTO che la lettera b bis) della suddetta disposizione normativa consente di rettificare il confine tra due o più Comuni per ragioni topografiche o per altre analoghe e comprovate esigenze locali limitatamente a piccole porzioni del territorio comunale, purché ciò non comporti trasferimento di popolazione tra i Comuni interessati, quando sussista accordo tra i Comuni medesimi, deliberato a maggioranza assoluta dei componenti assegnati a ciascun consiglio comunale;

CONSIDERATO che nella zona interessata ed in particolare nei comprensori denominati "Bicinicco" e "Comizio 79", il Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento ha attuato dei Piani di Riordino Fondiario, finalizzati a realizzare opere di sistemazione fondiaria, di costruzione dell'impianto irriguo a scorrimento e di un nuovo assetto viario, nonché ad accorpare e razionalizzare le proprietà fondiarie creando particelle regolari riassegnate ai precedenti proprietari, e che tali piani non hanno potuto tenere conto della configurazione dei confini comunali, con la conseguenza che parte delle particelle elementari risultano frazionate in due o più parti ricadenti in Comuni diversi;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 21, della già richiamata legge regionale n. 13/2000, è stata prodotta la documentazione necessaria, nonché le deliberazioni dei Consigli comunali di Bicinicco n. 30 del 30 luglio 2005, di Mortegliano n. 18 del 28 giugno 2005, di Pavia di Udine n. 56 del 16 settembre 2005;

CONSIDERATO pertanto che, come evidenziato nelle suindicate deliberazioni, la rettifica dei confini si rende necessaria per ricostituire le particelle di piano e per adeguare i vari perimetri alla nuova sistemazione fondiaria e viaria, con vantaggi rilevanti sia per la proprietà privata, sia per le amministrazioni locali interessate, ponendo rimedio ad evidenti anomalie topografiche;

CONSIDERATO che il Comune di Mortegliano cede al Comune di Pavia di Udine mq. 9.208, il Comune di Bicinicco cede al Comune di Mortegliano mq 9.031 ed il Comune di Pavia di Udine cede al Comune di Bicinicco mq. 9.185 e che le porzioni di territorio interessate alla rettifica comprendono i fogli ed i mappali individuati nel Calcolo delle superfici prodotto dal Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento;

VISTO che la rettifica comporta variazioni di modesta entità, poiché il Comune di Mortegliano perde complessivamente mq. 177, il Comune di Pavia di Udine acquista complessivamente mq. 23, il Comune di Bicinicco acquista complessivamente mq. 154;

CONSTATATO che la rettifica dei confini non comporterebbe trasferimento di popolazione da un Comune all'altro;

CONSTATATO che i Sindaci dei Comuni interessati hanno provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ai proprietari delle aree situate nelle mappe catastali di rispettiva pertinenza e che non sono state presentate nei termini di legge osservazioni o opposizioni;

CONSTATATO che le deliberazioni dei Consigli comunali di Bicinicco, Mortegliano e Pavia di Udine sono conformi a quanto previsto dal già citato articolo 1, comma 20, lettera b bis), della legge regionale n. 13/2000, come inserita dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 13/2002;

VISTO il parere favorevole della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio sistema informativo territoriale e cartografia, in ordine alla richiesta presentata, espresso in data 6 giugno 2006;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di rettifica dei confini tra i Comuni di Bicinicco, Mortegliano e Pavia di Udine, secondo quanto rappresentato nella planimetria allegata quale parte integrante;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1341 del 15 giugno 2006;

DECRETA

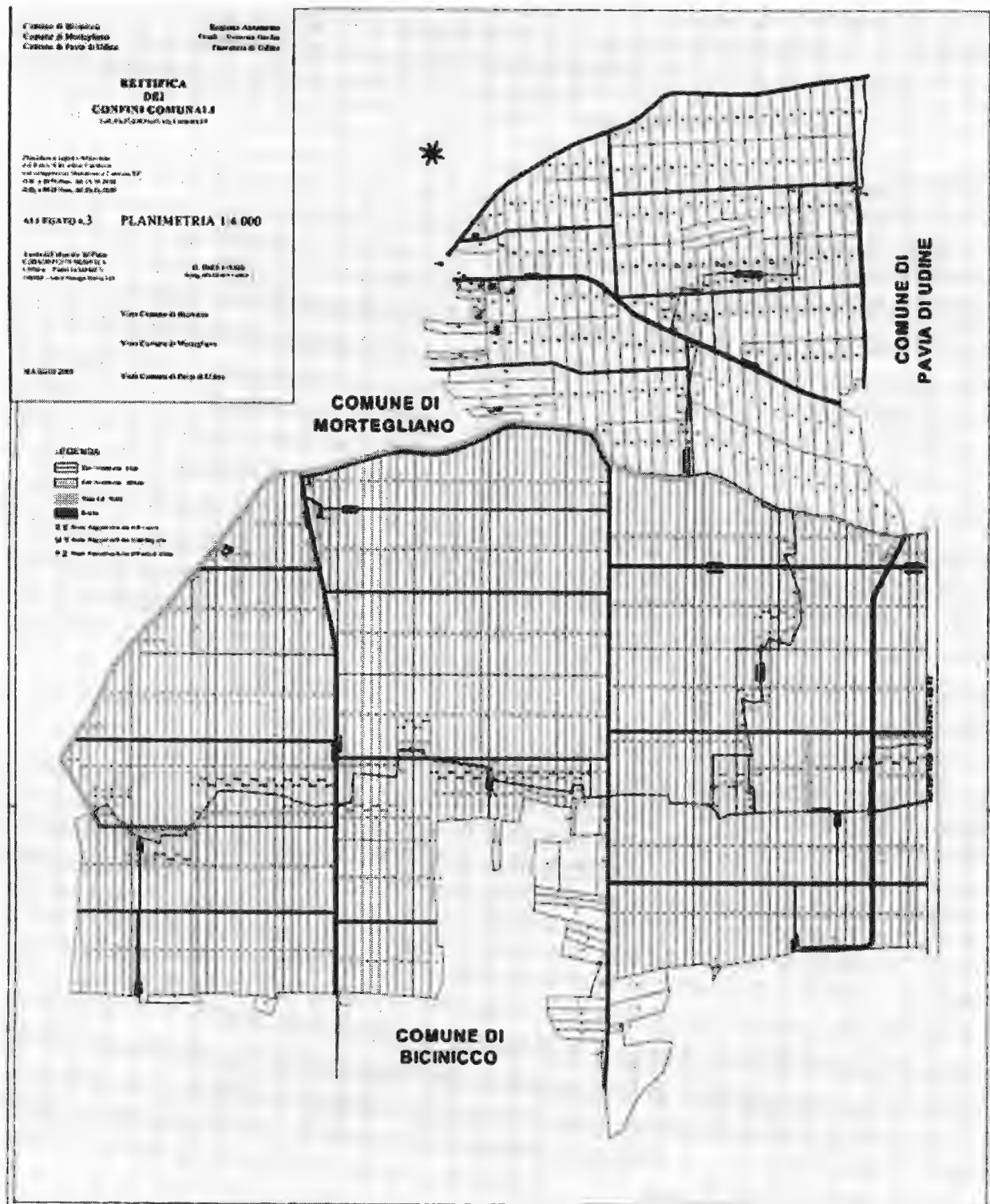
È recepito l'accordo per la rettifica dei confini comunali intervenuto tra i Comuni di Bicinicco, Mortegliano e Pavia di Udine con deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali n. 30 del 30 luglio 2005, n. 18 del 28 giugno 2005 e n. 56 del 16 settembre 2005.

È modificato il confine tra i Comuni di Bicinicco, Mortegliano e Pavia di Udine, in conformità alle deliberazioni dei consigli comunali interessati ed alla documentazione tecnica predisposta dal Consorzio di Bonifica Ledra - Tagliamento, come rappresentato nella planimetria allegata quale parte integrante.

Il presente decreto sarà comunicato ai Comuni interessati ed al succitato Consorzio che ha curato la documentazione e verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 giugno 2006

ILLY

RETTIFICA
DEI
CONFINI COMUNALI
PLANIMETRIA
COMUNE DI MORTEGLIANO
COMUNE DI PAVIA DI UDINE
COMUNE DI BICINICCO

F05
06_27_1_DDC_001_LAV 578

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 aprile 2006, n. 578/LAVFOR.

Legge 19 luglio 1993, n. 236 - Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione. Approvazione progetti a valere sulla L. 236 - mese di marzo 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", che mira a sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e a favore delle imprese, per svilupparne la competitività;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 settembre 2004, n.243/V/2004, relativo a "Criteri generali per lo sviluppo delle prassi di formazione continua e per la promozione di piani formativi individuali, aziendali, settoriali e territoriali - Annualità 2004" con il quale, nell'ambito della ripartizione generale delle risorse finanziarie disponibili, viene assegnata alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia una somma pari a 1.556.716,55;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1432 del 17 giugno 2005 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua L. 236/93 - annualità 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 13 luglio 2005;

VISTE le disposizioni regionali contenute nel Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il citato avviso stabilisce che i progetti devono essere presentati ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 5 settembre 2005 e fino al 31 agosto 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.556.716,55, di cui euro 556.716,55 per i progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti ed euro 1.000.000,00 per i progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti;

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 441/LAVFOR del 31 marzo 2006 con il quale non sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di febbraio 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti*	*Progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti*
1.337.504,89	483.246,18	854.258,71

ATTESO che, sulla base di tutti gli elementi e criteri di valutazione definiti dai documenti sopraccitati, la Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca ha svolto la valutazione dei progetti presentati nel mese di marzo 2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore di imprese con meno o almeno quindici dipendenti, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 45 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 progetti

formativi per un costo complessivo di euro 40.500,00, di cui un contributo pubblico di euro 28.350,00, suddiviso in euro 0 a favore di 0 progetti che si realizzano a favore di imprese con meno di 15 dipendenti, ed euro 28.350,00 a favore di 4 progetti che si realizzano a favore di imprese con almeno 15 dipendenti;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che almeno uno dei progetti rientranti nello stesso piano formativo, relativamente all'attività formativa in senso stretto, deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - sede distaccata di Udine comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e tutti i progetti costituenti il piano formativo devono concludersi entro nove mesi dalla data di inizio del primo progetto avviato;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Totale	*Progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti*	*Progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti*
1.309.154,89	483.246,18	825.908,71

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di marzo 2006 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore di imprese con meno o almeno quindici dipendenti, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 45 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi per un costo complessivo di euro 40.500,00, di cui un contributo pubblico di euro 28.350,00, suddiviso in euro 0 a favore di 0 progetti che si realizzano a favore di imprese con meno di 15 dipendenti, ed euro 28.350,00 a favore di 4 progetti che si realizzano a favore di imprese con almeno 15 dipendenti.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

Almeno uno dei progetti rientranti nello stesso piano formativo, relativamente all'attività formativa in senso stretto, deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - sede distaccata di Udine comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e tutti i progetti costituenti il piano formativo devono concludersi entro nove mesi dalla data di inizio del primo progetto avviato.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 aprile 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI MARZO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L. 236/93 PIANI FORMATIVI +15

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - PIU' DI 15 DIPENDENTI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CHANGE MANAGEMENT	200607438001	CODUTTI		2006	10.800,00	7.560,00	58
2	STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO	200607438002	CODUTTI		2006	10.800,00	7.560,00	57
3	IL TEAM AL SERVIZIO AL CLIENTE	200607456001	CORALLO S.N.C.		2006	8.775,00	6.142,50	52
4	L'OFFICE AUTOMATION AL SERVIZIO DELL'AZIENDA	200607456002	CORALLO S.N.C.		2006	10.125,00	7.087,50	50
				Totale con finanziamento		40.500,00	28.350,00	
				Totale		40.500,00	28.350,00	
				Totale con finanziamento		40.500,00	28.350,00	
				Totale		40.500,00	28.350,00	

F05
06_27_1_DDC_002_LAV 579

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 aprile 2006, n. 579/LAVFOR.

Legge 8 marzo 2000, n. 53 - congedi per la formazione continua. Approvazione progetti a valere sulla L. 53 - Tipologia A - mese di marzo 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1715 del 15 luglio 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 3 agosto 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione a favore di lavoratori occupati - Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 ;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili alla Tipologia A - Progetti di formazione presentati dalle imprese sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - Struttura decentrata di Udine, dal 1° settembre 2005 fino al 31 agosto 2006 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 265.389,12;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati mensilmente secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 368/LAVFOR del 22 marzo 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di febbraio 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 71.423,25;

VISTI i progetti presentati nel mese di marzo 2006;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 45 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi di tipo A per complessivi euro 43.065,00, di cui un contributo pubblico di euro 30.820,50;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua è pari a euro 40.602,75;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di marzo 2006 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 45 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi di tipo A per complessivi euro 43.065,00, di cui un contributo pubblico di euro 30.820,50.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 aprile 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI MARZO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione tipo A

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione tipo A

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	STRUMENTI E STRATEGIE PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE	200604456001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2006	8.100,00	5.670,00	64,5
2	L'ORIENTAMENTO AL CLIENTE ESTERNO ED INTERNO NEI SERVIZI DI SEGRETERIA	200607429001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2006	2.835,00	1.984,50	61
3	TECNICHE E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONTESTI FORMATIVI	200607430001	CE.F.A.P.	2006	3.780,00	2.646,00	60,5
4	PROCEDURE PER LA GESTIONE AZIENDALE SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 9001: VISION 2000	200607432001	CORBELLINI S.P.A.	2006	13.500,00	10.125,00	59
5	VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	200607064001	IL PICCOLO PRINCIPE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	2006	8.100,00	5.670,00	49
6	GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	200606816001	UNIFLEX UTILTIME S.P.A.	2006	6.750,00	4.725,00	45
			Totale con finanziamento		43.065,00	30.820,50	
			Totale		43.065,00	30.820,50	
			Totale con finanziamento		43.065,00	30.820,50	
			Totale		43.065,00	30.820,50	

F05
06_27_1_DDC_003_LAV 580

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 aprile 2006, n. 580/LAVFOR.

Legge 8 marzo 2000, n. 53 - congedi per la formazione continua. Approvazione progetti a valere sulla L. 53 - Tipologia B - mese di marzo 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1715 del 15 luglio 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 3 agosto 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione a favore di lavoratori occupati - Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 ;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili alla Tipologia B - Progetti di formazione individuale;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - Struttura decentrata di Udine, dal 1° settembre 2005 fino al 31 agosto 2006 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 500.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTO il decreto n. 238/LAVFOR dell'8 marzo 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di febbraio 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 3.014,58;

VISTI i progetti presentati nel mese di marzo 2006;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 3 progetti di tipo B;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di marzo 2006 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 3 progetti di tipo B.

Articolo 3

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 aprile 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI MARZO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

LEGGE 53/2000 - formaz. continua individ. tipo B

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	PROJECT DESIGN	200604456002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2006	1.145,41	1.145,41
2	PROJECT MANAGEMENT	200605980001	FORMINDUSTRIA	2006	2.805,00	2.805,00
3	PROJECT MANAGEMENT	200605980002	FORMINDUSTRIA	2006	2.805,00	2.805,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		6.755,41	6.755,41
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		6.755,41	6.755,41

F05
06_27_1_DDC_004_LAV 673

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 11 maggio 2006, n. 673/LAVFOR.

Legge 19 luglio 1993, n. 236 - Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione. Approvazione progetti a valere sulla L. 236 - mese di aprile 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", che mira a sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e a favore delle imprese, per svilupparne la competitività;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 settembre 2004, n.243/V/2004, relativo a "Criteri generali per lo sviluppo delle prassi di formazione continua e per la promozione di piani formativi individuali, aziendali, settoriali e territoriali - Annualità 2004" con il quale, nell'ambito della ripartizione generale delle risorse finanziarie disponibili, viene assegnata alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia una somma pari a 1.556.716,55;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1432 del 17 giugno 2005 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua L. 236/93 - annualità 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 13 luglio 2005;

VISTE le disposizioni regionali contenute nel Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che il citato avviso stabilisce che i progetti devono essere presentati ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 5 settembre 2005 e fino al 31 agosto 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.556.716,55, di cui euro 556.716,55 per i progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti ed euro 1.000.000,00 per i progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti;

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 578/LAVFOR del 27 aprile 2006 con il quale non sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di marzo 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	*Progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti*	*Progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti*
1.309.154,89	483.246,18	825.908,71

ATTESO che, sulla base di tutti gli elementi e criteri di valutazione definiti dai documenti sopraccitati, la Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca ha svolto la valutazione dei progetti presentati nel mese di aprile 2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegato:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore di imprese con meno o almeno quindici dipendenti, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 45 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 7 progetti formativi per un costo complessivo di euro 70.516,25, di cui un contributo pubblico di euro 36.574,38, suddiviso in euro 4.606,88 a favore di 1 progetto che si realizza a favore di imprese con meno di 15 dipendenti, ed euro 31.967,50 a favore di 6 progetti che si realizzano a favore di imprese con almeno 15 dipendenti;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che almeno uno dei progetti rientranti nello stesso piano formativo, relativamente all'attività formativa in senso stretto, deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - sede distaccata di Udine comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e tutti i progetti costituenti il piano formativo devono concludersi entro nove mesi dalla data di inizio del primo progetto avviato;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Totale	*Progetti a favore dei lavoratori di imprese con meno di 15 dipendenti*	*Progetti a favore dei lavoratori di imprese con almeno 15 dipendenti*
1.272.580,51	478.639,30	793.941,21

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di aprile 2006 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore di imprese con meno o almeno quindici dipendenti, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 45 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 7 progetti formativi per un costo complessivo di euro 70.516,25, di cui un contributo pubblico di euro 36.574,38, suddiviso in euro 4.606,88 a favore di 1 progetto che si realizza a favore di imprese con meno di 15 dipendenti, ed euro 31.967,50 a favore di 6 progetti che si realizzano a favore di imprese con almeno 15 dipendenti.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

Almeno uno dei progetti rientranti nello stesso piano formativo, relativamente all'attività formativa in senso stretto, deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - sede distaccata di Udine comunica l'ammissione al finanziamento del progetto e tutti i progetti costituenti il piano formativo devono concludersi entro nove mesi dalla data di inizio del primo progetto avviato.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 maggio 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI APRILE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d' ordine in grassetto sottolineato)

L. 236/93 PIANI FORMATIVI +15

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - PIU' DI 15 DIPENDENTI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMUNICARE EFFICACEMENTE ORGANIZZARE PER OBIETTIVI - 1	200609928001	RACO S.R.L.	2006	8.208,00	4.104,00	62,5
2	COMUNICARE EFFICACEMENTE ORGANIZZARE PER OBIETTIVI - 2	200609928002	RACO S.R.L.	2006	8.208,00	4.104,00	62,5
3	OPERARE IN QUALITA' E SICUREZZA	200609926001	FADALTI S.P.A.	2006	8.639,60	4.319,80	54
4	COMUNICAZIONE EFFICACE 2	200609926003	FADALTI S.P.A.	2006	12.960,00	6.480,00	52
5	COMUNICAZIONE EFFICACE 3	200609926004	FADALTI S.P.A.	2006	12.960,00	6.480,00	52
6	COMUNICAZIONE EFFICACE 1	200609926002	FADALTI S.P.A.	2006	12.959,40	6.479,70	52
	Totale con finanziamento				63.935,00	31.967,50	
	Totale				63.935,00	31.967,50	

SAR-DW_ALLEGATO1-01

11/05/2006
Page 2 of 2*

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI APRILE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L. 236/93 PIANI FORMATIVI -15

L. 236/93 PIANI FORMATIVI - MENO DI 15 DIPENDENTI

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	BAMBINI E ADULTI AL NIDO-LIVELLO 4	200607655001	IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2006	6.581,25	4.606,88	58
			Totale con finanziamento		6.581,25	4.606,88	
			Totale		6.581,25	4.606,88	
			Totale con finanziamento		70.516,25	36.574,38	
			Totale		70.516,25	36.574,38	

F05
06_27_1_DDC_005_LAV 675

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 11 maggio 2006, n. 675/LAVFOR.

Legge 8 marzo 2000, n. 53 - congedi per la formazione continua. Approvazione progetti a valere sulla L. 53 - Tipologia A - mese di aprile 2006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1715 del 15 luglio 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 3 agosto 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione a favore di lavoratori occupati - Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 ;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili alla Tipologia A - Progetti di formazione presentati dalle imprese sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - Struttura decentrata di Udine, dal 1° settembre 2005 fino al 31 agosto 2006 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 265.389,12;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati mensilmente secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 579/LAVFOR del 27 aprile 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di marzo 2006 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 40.602,75;

VISTI i progetti presentati nel mese di aprile 2006;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 45 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi di tipo A per complessivi euro 23.622,00, di cui un contributo pubblico di euro 17.716,50;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua è pari a euro 22.886,25;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di aprile 2006 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 45 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi di tipo A per complessivi euro 23.622,00, di cui un contributo pubblico di euro 17.716,50.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 maggio 2006

RAMPONI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI APRILE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione tipo A

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione tipo A

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI SALDATURA DELLE LEGHE NON FERROSE	200608679001	EUROGROUP S.P.A.		2006	11.811,00	8.858,25	59
2	TECNICHE DI CARPENTERIA	200608679002	EUROGROUP S.P.A.		2006	11.811,00	8.858,25	59
				Totale con finanziamento		23.622,00	17.716,50	
				Totale		23.622,00	17.716,50	
				Totale con finanziamento		23.622,00	17.716,50	
				Totale		23.622,00	17.716,50	

D01
06_27_1_DDC_006_PATR 791

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI 19 giugno 2006, n. 791/PATR.

Sdemanializzazione del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Cordenons f.m. 25, mappale 4464.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

PRESO ATTO che i signori PICCIN Adriana, POSOCCO Diego-Luigi, POSOCCO Paola e POSOCCO Sonia-Adriana hanno richiesto la concessione e/o acquisto di beni del demanio idrico regionale trasmessa con nota prot. 1759 dd. 27.02.2003 della Direzione Provinciale dei Servizi Tecnici di Pordenone, previa sdemanializzazione dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Cordenons f.m. 25 mappale incensito;

VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP., espresso con nota prot. ALP-7/20107/PN/INO/1615 dd. 19.05.2004, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica;

CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 39090/06 si è provveduto al censimento del bene avente perso funzionalità idraulica catastalmente identificato in Comune di Cordenons f.m. 25 mappale 4464;

RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 36 della l.r. 3 luglio 2002 n. 16;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1184 dd. 01.06.2006 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Cordenons f.m. 25 mappale 4464;

VISTO l'art. 36 della L.R.. 16/2002;

DECRETA

– è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Cordenons f.m. 25 mappale 4464;

Trieste, 19 giugno 2006

BAUCERO

A06
06_27_1_DDS_001_TUTELA INQ 1083

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO TUTELA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 13 giugno 2006, n. ALP/1083-INAC.

Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al geom. Davide Zorzi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n.447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;

CONSIDERATO che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettera b) e dell'art. 2 commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n. 447;

VISTA la domanda presentata dal geom. Davide Zorzi nato a Udine il 22 giugno 1966 e residente a Basiliano via Trento, 25/1b;

CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che il curriculum allegato comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale.

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta al geom. Davide Zorzi nato a Udine il 22 giugno 1966 e residente a Basiliano via Trento, 25/1b, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2

Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art.1 del D.P.C.M. 31/03/1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 giugno 2006

GUBERTINI

A06
06_27_1_DDS_002_VALUT 253

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 16 giugno 2006, n. ALP/11/1101/VIA/253.

L.R. 43/1990. Procedura di valutazione di impatto ambientale. Progetto per la costruzione e l'esercizio di una centrale per la produzione di energia elettrica e termica da 37 MW elettrici e di un impianto per la produzione di biodisel da 18.000 t/anno - Proponente: ing. Giuseppe Fiannacca Impresa individuale - Gorizia - Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale";

VISTO il Regolamento di esecuzione, di cui al DPGR n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, della norma predetta;

VISTO il DPR 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della L. 22.02.1994 n°146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

VISTA l'istanza depositata in data 19 maggio 2006 con la quale l'ing. Giuseppe Fiannacca Impresa individuale di Gorizia ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione ambientale relativa al Progetto per la costruzione e l'esercizio di una centrale per la produzione di energia elettrica e termica da 37 MW elettrici e di un impianto per la produzione di biodisel da 18.000 t/anno;

VISTO l'annuncio di deposito pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo", in data 24 maggio 2006, come da comunicazione pervenuta al Servizio V.I.A. in data 26 maggio 2006;

RILEVATO che il presente progetto è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 9 bis della precitata LR 43/1990, in quanto ricompreso nella tipologia di cui alla lett. a), n.ro 2, dell'Allegato B del DPR 12 aprile 1996;

RILEVATO che con decreto del Direttore centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. ALP.11/507/SCR/414 di data 20 marzo 2006 è stato stabilito che il progetto riguardante la costruzione e l'esercizio di una centrale per la produzione di energia elettrica e termica da 37 MW elettrici e di un impianto per la produzione di biodisel da 18.000 t/anno - presentato dall'ing. Giuseppe Fiannacca Impresa individuale di Gorizia - debba essere assoggettato alla procedura di VIA di cui all'art. 5 e seguenti del DPR 12 aprile 1996;

VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'art. 13 della predetta L.R. 43/1990 non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'opera proposta;

RILEVATO che l'intervento ricade in Provincia di Gorizia, nel territorio del Comune di Gorizia risultando quindi tali Enti interessati alla realizzazione del progetto, congiuntamente all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici competente in materia di tutela del paesaggio;

RILEVATO che il proponente ha esteso le analisi delle varie componenti ambientali ad un'area vasta, comprendendo di fatto anche il territorio dei Comuni di Farra d'Isonzo, Mossa, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino e Savogna d'Isonzo;

RILEVATO che l'impianto di cui trattasi è localizzato in prossimità del confine di Stato fra Italia e Slove-

nia, che le ricadute ambientali interessano anche aree ubicate al di fuori del territorio nazionale, con nota Prot. ALP.11/18322/VIA/253 dd. 01 giugno 2006 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici è stato informato il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ai sensi dell'art. 12 del DPR 12 aprile 1996 per l'adempimento degli obblighi di cui alla convenzione sulla valutazione d'impatto ambientale in contesto transfrontaliero stipulata ad Espoo il 25 febbraio 1991 (ratificata con Legge 3 novembre 1994, n. 640);

VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1) In base all'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del Progetto per la costruzione e l'esercizio di una centrale per la produzione di energia elettrica e termica da 37 MW elettrici e di un impianto per la produzione di biodisel da 18.000 t/anno, gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Gorizia;
- Comune di Farra d'Isonzo;
- Comune di Mossa;
- Comune di Sagrado;
- Comune di San Floriano del Collio;
- Comune di San Lorenzo Isontino;
- Comune di Savogna d'Isonzo;
- Provincia di Gorizia;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia n. 75/1, Trieste e presso la Segreteria dei precitati Comuni di Gorizia, Farra d'Isonzo, Mossa, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino e Savogna d'Isonzo sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 giugno 2006

CARTAGINE

C15
06_27_1_DGR_001_DGR 1323

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2006, n. 1323.

Art. 2545 septiesdecies C.C. - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Coop. Adriatica Piccola Soc. Coop. a r.l." senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento d'ufficio di società cooperative;

VISTO altresì il verbale di revisione ordinaria ultimato il 28.02.2006 alla cooperativa "Coop Adriatica Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Fiume Veneto, dal quale si rileva che la cooperativa stessa non ha provveduto al deposito del bilancio di esercizio per due anni consecutivi;

RAVVISATA pertanto la necessità, fatta presente anche dal revisore, di procedere allo scioglimento d'ufficio ex art. 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, ricorrendo i presupposti di legge;

RILEVATA inoltre l'inesistenza di rapporti patrimoniali da definire;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'art. 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'art. 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23, dalla Commissione regionale per la cooperazione nella seduta del 23 maggio 2006;

VISTO l'art. 22 D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, così come integrato dall'art. 1 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

VISTO l'art. 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere d'ufficio, ex art. 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Coop Adriatica Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Fiume Veneto, costituita addì 24.01.2002 per rogito notaio dott. Giorgio Pertegato di Pordenone, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire, ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

C15
06_27_1_DGR_002_DGR 1324

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2006, n. 1324.

Art. 2545 terdecies C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Manum - Società Cooperativa" con sede in San Dorligo della Valle.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 535 del 17.03.2006 con la quale la Cooperativa "Manum - Società Cooperativa" con sede in San Dorligo della Valle, veniva posta in gestione commissariale ex art. 2545 sexiesdecies c.c. ed il dott. Sebastiano Cristaldi ne veniva nominato commissario governativo;

VISTA la relazione dd. 18.05.2006 del predetto commissario governativo dalla quale si rileva che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso commissario governativo di porre la summenzionata cooperativa in liquidazione coatta amministrativa, ex art. 2545 terdecies c.c.;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 23 maggio 2006 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'art. 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'art. 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli artt. 2545 terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Caterina Ciuti, con studio in Trieste, via Trento n. 13, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Trieste;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La Cooperativa "Manum - Società Cooperativa" con sede in San Dorligo della Valle, costituita addì 15.01.1997, per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2545 terdecies c.c., agli artt. 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- La dott.ssa Caterina Ciuti, con studio in Trieste, via Trento n. 13, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

C15
06_27_1_DGR_003_DGR 1325

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2006, n. 1325.

Art. 2545 septiesdecies C.C. - Scioglimento per atto dell'autorità della Cooperativa "Faith Piccola Soc. Coop. a r.l." senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento d'ufficio di società cooperative;

VISTO altresì il verbale di revisione ordinaria ultimato il 30.03.2006 alla cooperativa "Faith Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Pordenone, dal quale si rileva che la cooperativa non ha provveduto al deposito del bilancio di esercizio per due anni consecutivi né ha compiuto atti di gestione;

RAVVISATA pertanto la necessità, fatta presente anche dal revisore, di procedere allo scioglimento d'ufficio ex art. 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, ricorrendo i presupposti di legge;

RILEVATA inoltre l'inesistenza di rapporti patrimoniali da definire;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'art. 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'art. 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23, dalla Commissione regionale per la cooperazione nella seduta del 23 maggio 2006;

VISTO l'art. 22 D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, così come integrato dall'art. 1 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

VISTO l'art. 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79;

VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere d'ufficio, ex art. 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Faith Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Pordenone, costituita addì 02.11.2000 per rogito notaio dott. Severino Pirozzi di Pordenone, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire, ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

U03
06_27_1_DGR_004_DGR 1340

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 giugno 2006, n. 1340. (Estratto)

L. 1766/1927 - Comune di Sutrio (UD) - Costituzione diritto di superficie per installazione di un radar meteo su aree di dichiarato uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. Il Comune di Sutrio (UD) è autorizzato a costituire un diritto di superficie in favore della Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la durata di 30 anni, verso un canone forfettario di Euro 15.000,00, per la realizzazione di una stazione radar meteo su terreni di dichiarato uso civico delle frazioni di Priola e Nojaris, così catastalmente indicati:

comune censuario di Paluzza, foglio 29 mappale 19 e foglio 37 mappale 4, per un'estensione complessiva di circa mq. 3000.

2. Di prevedere la revoca dell'autorizzazione predetta qualora, entro un anno dalla sua comunicazione al Comune di Sutrio, la medesima Amministrazione comunale non stipuli il contratto di diritto di superficie sopra previsto.

3. Di prescrivere che il Comune di Sutrio dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempi-

menti autorizzati con la presente deliberazione al Commissariato regionale per la liquidazione degli usi civici ed alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.

4. Di prescrivere che la somma che il Comune di Sutrio ricaverà dalla costituzione del diritto di cui sopra sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia per essere destinata, occorrendo, ad opere di carattere permanente di interesse generale della collettività di Priola e Nojaris.

5. Di precisare che il presente procedimento attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'applicazione delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, cui sono preposti altri uffici ed Amministrazioni, e l'acquisizione e osservanza di ogni altra autorizzazione eventualmente prevista da tali norme.

6. Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

C15

DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione di n. 10 società cooperative dal registro regionale delle cooperative.

Con decreto assessorile del 9 giugno 2006, sono state cancellate dal Registro regionale le sottoelencate società cooperative:

Sezione produzione-lavoro:

1. "B.V.N. Service società cooperativa sociale onlus in liquidazione", con sede in Udine;

2."Ernete coop. servizi a.r.l.", causa trasferimento della sede legale da Cervignano del Friuli (UD) a Monterotondo (RM);

3. "Coop. Italsider produzione-lavoro soc. coop. a r.l.", con sede in Trieste;

4. "A.L.I.C.E. piccola società cooperativa sociale a r.l. in liquidazione con sede in Ronchi dei Legionari (GO);

5. "Traspost Gorizia soc.coop. a r.l. in liquidazione", con sede in Gorizia;

6. "L'Altromucchio piccola s.c.r.l.", con sede in Cordenons.

Sezione agricoltura:

1. "Latteria sociale turnaria di Caneva di Sacile s.c.r.l. in liquidazione", con sede in Caneva (PN).

Sezione miste:

1. "Alfaomega piccola s.c.r.l.", con sede in Trieste;

Sezione cooperazione sociale:

1. "B.V.N. Service società cooperativa sociale onlus in liquidazione" con sede in Udine;

2. “A.L.I.C.E. piccola società cooperativa sociale a r.l. in liquidazione”, con sede in Ronchi dei legionari (GO).

S06
06_27_1_ADC_001_DIR PIAN BUJA 15

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

UDINE

Comune di Aiello del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 2 maggio 2006 il comune di Aiello del Friuli ha preso atto, in ordine alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell’art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_27_1_ADC_002_DIR PIAN BUJA 28

Comune di Buja. Avviso di adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 11 del 13 aprile 2006, il comune di Buja ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

S06
06_27_1_ADC_003_DIR PIAN CASSACCO 25

Comune di Cassacco. Avviso di adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 16 del 27 marzo 2006, integrata con deliberazione consiliare n. 27 del 29 maggio 2006, il comune di Cassacco ha adottato la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

S06
06_27_1_ADC_004_DIR PIAN CODROIPO 4

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale - Piano di recupero del centro storico del capoluogo - isolati di zona omogenea A (Codroipo ovest) 2.a fase relativamente all'U.M.I. n. 36.

Con deliberazione consiliare n. 38 del 24 maggio 2006, il Comune di Codroipo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale - Piano di recupero del centro storico del capoluogo - isolati di zona omogenea A (Codroipo ovest) 2.a fase relativamente all'U.M.I. n. 36, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_27_1_ADC_005_DIR PIAN CODROIPO 5

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale - Piano di recupero del centro storico del capoluogo - isolati di zona omogenea A (Codroipo est) 2.a fase relativamente ai comparti L58 - L59 - L60.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 24 maggio 2006, il Comune di Codroipo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 5 al Piano regolatore particolareggiato comunale - Piano di recupero del centro storico del capoluogo - isolati di zona omogenea A (Codroipo est) 2.a fase relativamente ai comparti L58 - L59 - L60, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_27_1_ADC_006_DIR PIAN CODROIPO 29

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 40 del 24 maggio 2006 il comune di Codroipo ha preso atto, in ordine alla variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_27_1_ADC_007_DIR PIAN CODROIPO 34

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 41 del 24 maggio 2006 il comune di Codroipo ha preso atto, in ordine alla variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_27_1_ADC_008_DIR PIAN FIUMICELLO 10

Comune di Fiumicello. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 10 maggio 2006 il comune di Fiumicello ha preso atto, in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_27_1_ADC_009_DIR PIAN SAN LORENZO ISONTINO 3

Comune di San Lorenzo Isontino. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano per gli insediamenti produttivi.

Con deliberazione consiliare n. 15 del 17 marzo 2006, il Comune di San Lorenzo Isontino ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 3 al Piano per insediamenti produttivi ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_27_1_ADC_010_DIR PIAN SEDEGLIANO 8

Comune di Sedegliano. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 25 maggio 2006 il comune di Sedegliano ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

S06
06_27_1_ADC_011_DIR PIAN VALVASONE 17

Comune di Valvasone. Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 18 aprile 2006 il comune di Valvasone ha preso atto, in ordine alla variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

G01

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

(Udine)

Revoca bando di gara prot. 6171 di data 05/04/2006 pubblicato sul BUR il 10/05/2006 relativo all'appalto della fornitura di pasti veicolati e derrate alimentari per le scuole.

Il bando di gara inviato alla GUCE il 03/04/2006 e pubblicato sul BUR il 10/05/2006 relativo all'appalto della fornitura di pasti veicolati e derrate alimentari per le scuole è stato revocato con determina del responsabile del Servizio Finanziario n. 461 di data 06/06/2006.

Qualora detto bando avesse dato luogo a presentazioni di offerte, queste saranno restituite ai concorrenti che potranno ripresentarle secondo il nuovo bando di cui sotto.

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

I.1) Comune di Pasian di Prato via Roma n. 46, 33037 Pasian di Prato (UD), tel. 0432/645962, fax 0432/645914, sito internet www.pasian.it e-mail giuliani@pasian.it.

II.1.1) Servizio di ristorazione scolastica attraverso pasti veicolati per le scuole elementari e media e per la fornitura di derrate alimentari per le sciole materne per il triennio 2006/2009.

II.1.6) CPV principale 55524000-9 - Servizi di ristorazione scolastica.

II.2.1) Valore triennale presunto dell'appalto: € 606.501,00 oltre all'IVA nella misura di legge.

II.3.) Durata dell'appalto: dal 01/09/2006 al 30/07/2009.

IV.1.1) Procedura aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) termine ricevimento offerte: ore 12 del giorno 21 agosto 2006.

IV.3.8) Seduta pubblica di apertura dei plichi: ore 10 del giorno 23 agosto 2006.

VI.5) Data di spedizione bando alla GUCE: 15 giugno 2006.

Pasian di Prato, 16 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
rag. Daniela Gigante

G01
06 27_3_GAR 001 SGONICO

COMUNE DI SGONICO

(Trieste)

Avviso d'asta per la locazione dell'immobile abitativo sito in Sgonico n. 24 - I piano. (Testo italiano e sloveno).

Il Comune di Sgonico - Občina Zgonik rende noto che è stato riaperto il termine per la partecipazione

all'asta pubblica che si terrà presso la sala consiliare di Sgonico/Zgonik 45 il giorno 21 luglio 2006 alle ore 12 per la locazione a persone fisiche ad uso abitativo dell'alloggio sito in Sgonico-Zgonik n. 24 - I piano ai sensi dell'art. 2 comma 1 L. 431/98 per n. 4 anni rinnovabili per ulteriori 4 anni con prezzo a base d'asta soggetto ad aumento di € 320,00- (trecentoventi/00) (IVA esclusa) per canone mensile, al netto di oneri accessori (servizi, spese condominiali, tasse di registro). Le copie del nuovo Bando d'asta possono essere ritirate presso l'Ufficio di Segreteria (tel. 040/229150 Fax 040/229422 E-mail: segreteria@com-sgonico.regione.fvg.it).

Sgonico, 23 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA:
Nada Simoneta

Obvestilo o dra bi za najem stanovanjske nepremičnine v Zgoniku št. 24 - 1. nadstropje.

Občina Zgonik - Sgonico obvešča, da je ponovno odprt rok za prijavo na javno dra bo, ki bo v Sejni dvorani v Zgoniku/Sgonico št. 45 dne 21. julija 2006 ob 12. uri za dodelitev najemnine fizičnim osebam, v stanovanjske namene, stanovanja v Zgoniku/Sgonico št. 24 - 1. nadstropje, na podlagi 1. odstavka 2. člena z. 431/98, za dobo štirih let, ki jih je mogoče podaljšati za nadaljnja štiri leta, z izhodiščno ceno, ki bo podvr ena povišanjem, v znesku 320,00 Evrov (tristodvajset/00) (brez DDV) za mesečno najemnino, brez dodatnih stroškov (storitve, solastniški stroški, pristojbine za registracijo). Izvode novega razpisa je mogoče dvigniti na Tajništvu (tel. 040/229150, Fax 040/229422, E-mail: protocol@com-sgonico.regione.fvg.it).

Zgonik, 23.6.2006

ODGOVORNA ZA TAJNIŠTVO:
Nada Simoneta

A16
06_27_3_AVV_001_ATERTS BILANCIO

AZIENDA TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE - A.T.E.R.

TRIESTE

Bilancio d'esercizio 2005.

Stato patrimoniale attivo	**31/12/2005**	**31/12/2004**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	74.868	113.569
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	706.921	399.450
7) Altre	824.726	772.224
	1.606.515	1.285.243

II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		313.500.913	307.052.263
2) Impianti e macchinario			
3) Attrezzature industriali e commerciali		6.959	8.377
4) Altri beni		771.400	827.881
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		24.436.019	20.141.259
		338.715.291	328.029.780
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	46.796		
		46.796	
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	23.171.333		22.288.306
		23.171.333	22.288.306
		23.171.333	22.288.306
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
		23.218.129	22.288.306
Totale immobilizzazioni		**363.539.935**	**351.603.329**

C) Attivo circolante

I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		54.343	40.160
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		54.343	40.160
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	7.348.464		7.824.481
- oltre 12 mesi	9.734.680		10.220.383
		17.083.144	18.044.864
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	210.670		760.865
- oltre 12 mesi			
		210.670	760.865
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.060.517		3.304.990
- oltre 12 mesi	2.355.610		5.044.032
		3.416.127	8.349.022
		20.709.941	27.154.751
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni		988.940	46.796
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
		988.940	46.796
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		13.014.630	14.884.361
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		14.980	8.106
		13.029.610	14.892.467
Totale attivo circolante		**34.782.834**	**42.134.174**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	197.423		45.823
		197.423	45.823
Totale attivo		**398.520.192**	**393.783.326**
Stato patrimoniale passivo		**31/12/2005**	**31/12/2004**

A) Patrimonio netto			
I. Capitale		639.006	639.006
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti conto copertura perdite			
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.			
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.			
Fondi riserve in sospensione di imposta	98.047.205		97.935.796
Riserve da conferimenti agevolati (legge 576/1975)			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Fondi di accantonamento (art. 2 legge n. 168/1992)			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993			
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	1		3
13) Riserva esente per contributi in conto capitale	21.869.391		21.869.401
14) Riserva tassata per contributi in conto capitale	26.861.574		24.803.828
15) Riserva esente IRPEG e tassata IRAP per contributi in conto capitale	188.808.126		180.451.311
Altre...			
		335.586.297	325.060.339
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		856.822	802.821
IX. Utile d'esercizio		822	54.000
IX. Perdita d'esercizio		( )	( )
Acconti su dividendi		( )	( )
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		**337.082.947**	**326.556.166**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		5.264.930	6.754.886
3) Altri		5.215.863	5.051.353
Totale fondi per rischi e oneri		**10.480.793**	**11.806.239**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**2.783.791**	**2.655.750**

D) Debiti

1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	293.879		268.770
- oltre 12 mesi	1.218.131		1.512.840
		1.512.010	1.781.610
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	1.355.038		1.280.436
- oltre 12 mesi	27.063.083		28.324.565
		28.418.121	29.605.001
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	5.060.013		4.659.616
- oltre 12 mesi			
		5.060.013	4.659.616
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	751.107		137.852
- oltre 12 mesi			
		751.107	137.852

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	185.270		2.454
- oltre 12 mesi			
		185.270	2.454
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	3.897.692		7.059.897
- oltre 12 mesi	7.478.105		8.682.573
		11.375.797	15.742.470
Totale debiti		**47.302.318**	**51.929.003**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	870.343		836.168
		870.343	836.168
Totale passivo		**398.520.192**	**393.783.326**

Conti d'ordine	**31/12/2005**	**31/12/2004**
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	7.610.804	8.017.919
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine	**7.610.804**	**8.017.919**

Conto economico		**31/12/2005**	**31/12/2004**
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		19.730.165	16.137.798
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	4.292.198		4.123.084
- contributi in conto esercizio	4.203.145		4.223.278
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			430.449
		8.495.343	8.776.811
Totale valore della produzione		**28.225.508**	**24.914.609**

B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		51.704	63.747
7) Per servizi		11.480.668	8.857.862
8) Per godimento di beni di terzi			
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	5.416.736		5.124.215
b) Oneri sociali	1.390.730		1.335.213
c) Trattamento di fine rapporto	385.426		354.967
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	30.852		36.324
		7.223.744	6.850.719
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	366.329		305.969
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.470.893		1.441.859
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	535.000		24.400
		2.372.222	1.772.228
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(14.182)	(7.778)
12) Accantonamento per rischi			763.848
13) Altri accantonamenti		268.472	103.615
14) Oneri diversi di gestione		5.210.526	5.556.691
Totale costi della produzione		**26.593.154**	**23.960.932**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**1.632.354**	**953.677**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	864.510		915.767
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	18.369		
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	941.319		1.149.117
		1.824.198	2.064.884
		1.824.198	2.064.884

17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	701.087		757.279
		701.087	757.279
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**1.123.111**	**1.307.605**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	936.843		845.438
		936.843	845.438
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti	15.256		
- varie	558.736		571.670
		573.992	571.670
Totale delle partite straordinarie		**362.851**	**273.768**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**3.118.316**	**2.535.050**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	5.335.217		4.765.176
b) Imposte differite (anticipate)	(2.217.723)		(2.284.126)
		3.117.494	2.481.050
23) Utile dell'Esercizio		**822**	**54.000**

Trieste, 30 maggio 2006.

IL PRESIDENTE:
dott.ssa Perla Lusa

A16
06_27_3_AVV_002_COM AIELLO MODIFICA STATUTO

COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI

(Udine)

Modifica dell'art. 19, 1º comma dello Statuto comunale.

Si comunica che la deliberazione consiliare n° 21 del 01.06.2006 di modifica dell'art. 19, 1° comma dello Statuto Comunale è stata affissa all'Albo Pretorio dal 06.06.2006 al 21.06.2006.

E06
06_27_3_AVV_003_COM ARTA ESPR.5195

COMUNE DI ARTA TERME

(Udine)

Decreto di esproprio 12 giugno 2006, n. 5195. (Estratto). Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione di un campo di calcio a 5 in Frazione Lovea. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore del Comune di Arta Terme gli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori occorrenti per la realizzazione di un campo di calcio a 5 in Frazione Lovea, posti in Comune di Arta Terme, ed identificati come di seguito:

1) Foglio 47, Mappale 490, di are 0,85, Superficie espropriata mq. 85;
Indennità definitiva corrisposta € 468,82;
Ditta: Sandri Aurelio, nato ad Arta Terme il 21.02.1920, proprietario per 1 /1.

2) Foglio 47, Mappale 492, di are 0,80, Superficie espropriata mq. 80;
Indennità definitiva corrisposta € 441,24;
Ditta: Matiz Anita nata ad Arta Terme il 16.10.1938 proprietaria per 1/1.

3) Foglio 47, Mappale 494, di are 0,55, Superficie espropriata mq. 55;
Indennità definitiva corrisposta € 303,35
Ditta: Sandri Imelda nata ad Arta Terme il 10.09.1944, proprietaria per 1/1.

4) Foglio 47, Mappale 496, di are 0,55, Superficie espropriata mq. 55;
Indennità definitiva corrisposta € 303,34;
Ditta: Bergagnini Maria Angela nata a Tolmezzo il 27.10.1954, proprietaria per 2/9;
Bergagnini Tiziana nata a Tolmezzo il 07.10.1958, proprietaria per 2/9;
Bergagnini Venicio nato a Tolmezzo il 10.07.1963, proprietario per 2/9;
Sandri Giannina nata ad Arta Terme il 07.10.1931, proprietaria per 3/9;

5) Foglio 47, Mappale 498, di are 1,10, Superficie espropriata mq. 110;
Foglio 47, Mappale 499, di are 0,80, Superficie espropriata mq. 80;
Indennità definitiva corrisposta € 1.047,94;
Ditta: Sandri Maria nata ad Arta Terme il 10.10.1899, proprietaria per 1/1.

6) Foglio 47, Mappale 501, di are 0,90, Superficie espropriata mq. 90;
Foglio 47, Mappale 502, di are 0,65, Superficie espropriata mq. 65;
Indennità definitiva corrisposta € 854,90;
Ditta: Banelli Michele nato a Latisana il 03.07.1976, proprietario per 1/1.

7) Foglio 50, Mappale 764, di are 0,45, Superficie espropriata mq. 45;
Foglio 50, Mappale 765, di are 0,30, Superficie espropriata mq. 30;
Indennità definitiva corrisposta € 413,63;
Ditta: Bergagnini Beatrice nata in Francia il 16.11.1968, proprietaria per1/2;
Cerra Giovanna nata a Decollatura il 12.07.1934, proprietaria per 1/2:

8) Foglio 50, Mappale 766, di are 0,20, Superficie espropriata mq. 20;
Indennità definitiva corrisposta € 110,31;
Ditta: Bergagnini Beatrice nata in Francia il 31.10.1968, proprietaria per 1/3;
Bergagnini Patrizia nata in Francia il 07.05.1965, proprietaria per 1/3;
Gaspari Roberta nata a Paularo il 03.09.1945, proprietaria per per 1/3;

(omissis)

Arta Terme, addì 12 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i.e. Maurizio Bubisutti

Il referente del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è il Sig. Gian Pietro Peresson dell'Ufficio per le espropriazioni.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

A16
06_27_3_AVV_004_COM BERTIOLO AVVISO CREDITORI

COMUNE DI BERTIOLO

(Udine)

Procedura di collaudo dei lavori di costruzione nuove tratte dell'illuminazione pubblica nel Comune di Bertiolo. Avviso ai creditori.

In conformità dell'art. 134 del D.P.Reg. 05-06-2003, n.0165 recante il regolamento di esecuzione della L.R. n. 14/2002 in materia di lavori pubblici, dovendosi procedere al collaudo e conseguente pagamento dell'ultima rata d'appalto dei lavori di "Costruzione nuove tratte della illuminazione pubblica in Via Meis (Bertiolo), Via Cortatis (Virco) e Via Aldo Moro (Pozzecco)", eseguiti dall'Impresa PICCINI ERMENEGILDO & FIGLI S.n.c. con sede in Codroipo - Via del Giardino n. 5, assunti con contratto repertorio n. 1522 del 26-04-2006 registrato a Udine il 04-05-2006 al n. 2569 serie 1 Pubblici;

SI INVITANO

tutti coloro che vantano crediti verso l'Impresa per indebite occupazioni di aree o di stabili e danni relativi, dipendenti dalla esecuzione di detti lavori, a presentare i loro titoli in bollo e relativa idonea documentazione, a questo Comune, entro il termine di giorni 30 (trenta) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione con avvertenza che le opposizioni al pagamento presentate fuori del detto termine non potranno essere prese in considerazione in sede amministrativa.

Bertiolo, 20 giugno 2006

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

S06

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Progetto di adozione della variante n. 3 al Piano particolareggiato SS13, ai sensi dell'art. 32bis della L.R. 52/91 e succ. mod. ed int.

SI AVVISA

che gli atti dei progetti e gli allegati relativi al P.P. adottato con D.C. n. 13 del 20 aprile 2006, saranno depositati in libera visione, durante l'orario di apertura al pubblico, presso l'Ufficio urbanistica, a far tempo dal giorno 26.06.2006.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni allo strumento urbanistico sopra riportato dovranno essere presentate al Protocollo del Comune, entro trenta giorni effettivi dall'inserzione dell'avviso di adozione sul B.U.R.

Gemona, 19 giugno 2006

IL SINDACO:
Gabriele Marini

S06
06_27_3_AVV_005_COM LESTIZZA VAR 14

COMUNE DI LESTIZZA

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 24 del 11.05.2006, resa esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art.32 bis - comma 2 della legge r. 52/1991, la variante n.14 al Piano regolatore generale comunale;
- che copia degli elaborati progettuali unitamente alla deliberazione di C.C. sono depositati negli uffici della Residenza municipale aperti al pubblico, per trenta (30) giorni effettivi e successivi alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione;
- che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione del piano, in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni;
- nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al PRGC possono presentare opposizioni;
- che dette osservazioni/opposizioni dirette al Comune dovranno essere fatte pervenire o presentate su competente carta legale, al protocollo generale entro il trentesimo giorno di deposito, tenendo presente che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni/opposizioni che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione.

Lestizza, 15 giugno 2006

IL RESPONSABILE:
per. ed. Antonello Bassi

S06
06_27_3_AVV_006_COM LESTIZZA VAR 15

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "La Roggia", in Lestizza costituente variante n. 15 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 25 del 11.05.2006, resa esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato "La Roggia" in Lestizza via Piave, costituente variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art.32 bis - comma 2 della legge r. 52/1991;
- che copia degli elaborati progettuali unitamente alla deliberazione di C.C. sono depositati negli uffici della Residenza municipale aperti al pubblico, per trenta (30) giorni effettivi e successivi alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione;
- che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione del piano, in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni;
- nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al PRGC possono presentare opposizioni;
- che dette osservazioni/opposizioni dirette al Comune dovranno essere fatte pervenire o presentate su competente carta legale, al protocollo generale entro il trentesimo giorno di deposito, tenendo presente che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni/opposizioni che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione.

Lestizza, 15 giugno 2006

IL RESPONSABILE:
per. ed. Antonello Bassi

S06
06_27_3_AVV_007_COM MALBORGHETTO VAR 26

COMUNE DI MALBORGHETTO-VALBRUNA

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

- VISTO l'art. 32 bis, della L.R. 19.11.1991, n. 52 e succ. mod. ed integrazioni;

AVVISA

CHE presso l'Ufficio di Segretaria Comunale, per trenta giorni effettivi a decorrere dal giorno successivo alla data del presente avviso, resterà depositata copia della delibera C.C. n. 27 del 24.05.2006, relativa a: "ADOZIONE DI VARIANTE N. 26 AL P.R.G.C. VIGENTE", con i relativi elaborati progettuali, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni.

Malborghetto, lì 5 giugno 2006

IL SINDACO:
dott. for.le Alessandro Oman

S06
06_27_3_AVV_008 COM MARIANO PIANO TELEFONIA

COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

(Gorizia)

Avviso di approvazione del "Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO

VISTA la legge regionale 6 dicembre 2004, n. 28;

VISTO il D.P.G.R. 19 aprile 2005 n. 094/Pres;

RENDE NOTO

- che con delibera del Consiglio comunale n. 25 del 26.05.2006, divenuta esecutiva il 16.06.2006, è stato adottato il «Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile»
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, 3° comma della L.R. 28/2004 la delibera di Consiglio n. 25 del 26.05.2006, divenuta esecutiva il 16.06.2006,è pubblicata per ulteriori 15 giorni all'Albo Comunale dal 05.07.2006 al 21.08.2006.
- contestualmente copia del Piano è inviata alla struttura regionale competente.

Dalla Residenza Municipale, 21 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO MANUTENTIVO:
geom. Daniele Culot

S06
06_27_3_AVV_009 COM MARIANO VAR 8

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 8 al P.R.G.C. vigente art. 127 c. 2° L.R. 52/91 - Approvazione progetto riqualificazione SS 56 di Gorizia tratta Udine-raccordo Villesse-Gorizia. Tratto raccordo autostradale "Villesse Gorizia" sulla SS 305.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 127 della legge regionale 52/1991;

VISTO l'art. 45 della legge regionale 52/1991;

RENDE NOTO

- che con Delibera del Consiglio comunale n. 26 del 26.05.2006, divenuta esecutiva il 16.06.2006, è stata adottata la variante n. 8 al P.R.G.C. vigente, Approvazione progetto riqualificazione SS 56 di Gorizia tratta Udine-raccordo Villesse-Gorizia. Tratto raccordo autostradale «Villesse Gorizia» sulla SS 305
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 127 e 45 della legge regionale 52/1991 tutti gli elaborati della variante n. 8 unitamente alla delibera di Consiglio n. 52 dd. 29.11.2005

SONO DEPOSITATI

nella sede Municipale di Piazza Municipio n. 6 presso l'Ufficio Segreteria, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di ogni giorno feriale e ciò per 30 giorni effettivi dal 05.07.2006 al 08.08.2006.

Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni in cui la Sede comunale rimane aperta al pubblico ed è quindi consentita la consultazione degli atti.

Entro il periodo di deposito, ai sensi dell'art. 45, 3° comma della L.R. 52/1991, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Dalla Residenza Municipale, 21 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO MANUTENTIVO:
geom. Daniele Culot

S06
06_27_3_AVV_010_COM MONRUPINO PRPC

COMUNE DI MONRUPINO

(Trieste)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata tendente alla modifica e trasformazione in alloggio di una cantina presso l'edificio sito sulla p.c. n° 1959/2 del C.C. di Rupingrande.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 8 di data 15.05.2006 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata presentato dal Sig. Skabar Zarko residente a Trieste in Strada per Longera n. 228, tendente alla modifica e trasformazione in alloggio di una cantina presso l'edificio sito sulla p.c. n° 1959/2 del C.C. di Rupingrande.

I relativi elaborati progettuali saranno depositati nell'Ufficio Segreteria a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Durante il periodo di deposito, tanto Enti che privati cittadini possono presentare al Sindaco per iscritto osservazioni in merito.

Monrupino, li 5 luglio 2006

IL SINDACO:
Alessio Krizman

A16
06_27_3_AVV_011_COM MONRUPINO STATUTO

Modifiche allo Statuto comunale.

Ai sensi della legge regionale 1/2006, articolo 12, comma 6 con la presente si comunica che con deliberazione consiliare n. 12 dd. 15.05.2006 avente per oggetto “Statuto comunale - Modifica art. 11 - Sessioni e convocazioni del Consiglio comunale” sono state sono state approvate le modifiche allo Statuto comunale e che la stessa è stata pubblicata all’Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 maggio 2006 al 3 giugno 2006.

Monrupino, 6 giugno 2006

IL RESPONSABILE SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI:
Tamara Caharija

T03

COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA

(Udine)

Classificazione della residenza turistico-alberghiera denominata “Il Milione” Country House.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.O. 3°

RENDE NOTO

che con propria determinazione n. 066 del 15.06.2006 è stata classificata ai sensi della L.R. n. 2 del 16/01/2002 la seguente residenza ruristico - alberghiera:

Tarantini Eliana, nata il 20.08.1963 a Viterbo e residente a Palazzolo dello Stella in via Casali Isola n. 9 (titolare dell’impresa individuale e intestataria dell’autorizzazione amministrativa di residenza turistico-alberghiera)

Residenza turistico-alberghiera

Denominazione: “Il Milione” Contry House

Ubicazione: Via Casali Isola n. 9

Classificata: R.T.A. “Tre Stelle”

Capacità ricettiva: n. 7 unità abitative/camera, per un totale di 20 posti letto.

È ammesso ricorso avverso il provvedimento di classificazione al Direttore generale del commercio, turismo e terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, o in caso di ricorso presentato da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dl provvedimento nel B.U.R.

Palazzolo dello Stella, lì 15 giugno 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ten. Edoardo Cusan

E06

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

(Udine)

Espropriazione per pubblica utilità dei beni necessari ai lavori di realizzazione del tratto di pista ciclabile nella zona di interesse paesaggistico di "Madonna dei Roveri".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO LL.PP.

RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327 del 08.06.2001 che con determinazione n. 446 di data 30.05.2006 è stata disposta la liquidazione delle indennità provvisorie accettate riguardante le aree oggetto di esproprio conseguenti i lavori di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE:
geom. Giulio Meroni

S06
06_27_3_AVV_012_COM VALVASONE CONVENTO

COMUNE DI VALVASONE

(Pordenone)

Avviso di deposito della variante al P.R.P.C. di iniziativa privata "Piano di Recupero del Centro Storico di Valvasone - ambito del Convento dei Serviti."

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 52/91, modificata dalla legge regionale 19/92, dal giorno 5 luglio 2006 è depositato presso la Segreteria comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, la variante al P.R.P.C. di iniziativa privata "Piano di Recupero del Centro Storico di Valvasone"- Ambito del Convento dei Serviti, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al Piano di Recupero.

Valvasone, 5 luglio 2006

IL SINDACO:
Maurizio Bellot

S06
06_27_3_AVV_013_COM VALVASONE VAR 18

Avviso di deposito della variante n. 18 al P.R.G.C. "Modifica al Piano Struttura e alla Relazione di Flessibilità".

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'articolo 45 della Legge regionale 52/91, modificata dalla Legge regionale 19/92, dal

giorno 5 luglio 2006 è depositato presso la Segreteria comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, la variante n. 18 al P.R.G.C. "Modifica al Piano Struttura e alla Relazione di Flessibilità", affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante.

Valvasone, 5 luglio 2006

IL SINDACO:
Maurizio Bellot

A16
06_27_3_AVV_014_DIRLLPPPN TRE RO

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

PORDENONE

RD 1775/1933 e LR 16/2002. Falda sotterranea in Comune di Cordenons. Ditta TRE RO di Cortese Andrea e C. S.n.c.. Decreto di concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo e igienico e assimilati.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./287/IPD/1260 emesso il 22.05.2006 è stato concesso alla ditta TRE RO di Cortese Andrea e C. s.n.c. il diritto di continuare a derivare mod. max 0,02 d'acqua, per uso irriguo, e mod. 0,016 d'acqua, per uso igienico e assimilati, dalla falda sotterranea mediante due pozzi ubicati nel Comune di Cordenons, , fino al 21.05.2009.

Pordenone, 19 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16
06_27_3_AVV_015_DIRLLPPPN VOLPATI

RD 1775/1933 e LR 16/2002. Falda sotterranea in Comune di Valvasone. Ditta Volpati Alvio e Figli s.s. Decreto di concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./ 289/IPD/2408 emesso il 22.05.2006 è stato concesso alla ditta VOLPATTI Alvio e Figli s.s. il diritto di continuare a derivare mod. max 0,77 d'acqua, per uso irriguo, dalla falda sotterranea mediante pozzo ubicato nel Comune di Valvasone fino al 21.05.2014.

Pordenone, 26 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16
06_27_3_AVV_016_DIRLLPPPN VOLPE

RD 1775/1933 e LR 16/2002. Falda sotterranea in Comune di Spilimbergo. Ditta Volpe Ezio. Decreto di concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo.

Con decreto del Responsabile Delegato di P.O. n. LL.PP./289/IPD/2408 emesso il 22.05.2006 è stato concesso alla ditta VOLPE Ezio il diritto di continuare a derivare mod. max 0,20 d'acqua, per uso irriguo, dalla falda sotterranea mediante pozzo ubicato nel Comune di Spilimbergo fino al 21.05.2016.

Pordenone, 19 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
dott. Ferruccio Nilia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

A16

IDROELETTRICA VALCANALE S.A.S.

TARVISIO

(Udine)

Pubblicazione dell'estratto dei decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richiesta della Società Idroelettrica Valcanale S.a.s. di Tarvisio di data 20 giugno 2006 si pubblicano per estratto i seguenti decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine recanti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Decreto n. 2618/TE-UD/2096 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA la domanda in data 09.12.2005 inoltrata da Mario Gabriele Massarutto, Socio Amministratore della Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., di M.G. Massarutto & C., con sede in via Officine, 2 in Tarvisio, codice fiscale e partita IVA n. 00190600304, di seguito per brevità indicata Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., corredata di relazione tecnica e disegni delle opere, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto in cavo aereo alla tensione di 20 kV, e in cavo sotterraneo alla tensione di 0,4 kV, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli elaborati, della lunghezza complessiva di m. 65 (tratto aereo) e m. 190 (tratto sotterraneo), in Comune di Tarvisio, così specificati:

- Potenziamento del servizio elettrico in Località Coston Tedesco, in Comune di Tarvisio, avente il seguente tracciato:

il tratto aereo M.T. (20 kV) della lunghezza di mt. 65 che, originandosi dalla linea a 20 kV, autorizzata con D.R. n. 2083/TE-UD/531 di data 11.03.1998, farà capo alla nuova cabina Coston Tedesco, ed inoltre il tratto sotterraneo B.T. (0,4 kV) si svilupperà dalla cabina Coston Tedesco ad un utente esistente e dalla medesima cabina al nodo di misura del metanodotto Snam, per una lunghezza complessiva di mt. 190.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., è autorizzata alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV e 0,4 kV. L' autorizzazione viene rilasciata a condizione che la Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito delle opere strutturali ai sensi della L.R. 27/88.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche prescritte dal D.M.-LL.PP. di data 21.03.1988, come da apposita attestazione che verrà rilasciata dalla Società Idroelettrica Valcanale s.a.s.. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione s'intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto I' osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell' art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza la Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, lì 1 giugno 2006.

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Decreto n. 2619/TE-UD/2097 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA la domanda in data 09.12.2005 inoltrata da Mario Gabriele Massarutto, Socio Amministratore del-

la Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., di M.G. Massarutto & C., con sede in via Officine, 2 in Tarvisio, codice fiscale e partita IVA n. 190600304, di seguito per brevità indicata Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., corredata di relazione tecnica e disegni delle opere, intesa ad ottenere l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio di tre elettrodotti alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli elaborati, della lunghezza complessiva di m. 1085 così specificati:

- Linea a 20 kV Tarvisio Centrale - Valico di Coccau. Derivazione in cavo sotterraneo cabina Coccau di Sotto, avente il seguente tracciato:

originandosi dalla linea 20 kV Tarvisio Centrale - Coccau, autorizzata con D.P. n. 1559/Rep. III di data 30.05.1967, farà capo alla nuova cabina a palo Coccau di Sotto (mt. 200);

- Linea a 20 kV Tarvisio - Camporosso. Collegamento in cavo sotterraneo cabine Casarenza 1, Casarenza 2 e Olimpia,

avente il seguente tracciato:

originandosi dalla esistente cab. Camporosso, terminale della linea 20 kV Centrale Valbruna - Rio Bianco, autorizzata con D.P. n. 6080/1 Rep. 3° di data 22.12.1966, farà capo alle nuove cabine Casarenza 1, Casarenza 2 e Olimpia, per complessivi (mt. 765);

- Linea a 20 kV Tarvisio - Camporosso. Collegamento in cavo sotterraneo cabina Edilvenere, avente il seguente tracciato:

originandosi dall' esistente cabina FS, alimentata dalla linea Centrale Valbruna - Rio Bianco, sopra citata, farà capo alla nuova cabina Edilvenere (mt. 120);

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., è autorizzata alla costruzione ed esercizio degli elettrodotti di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV. L'autorizzazione viene rilasciata a condizione che la Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., prima dell' inizio dei lavori, provveda al deposito delle opere strutturali ai sensi della L.R. 27/88.

Art. 2

Le linee dovranno essere costruite secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche prescritte dal D.M. - LL.PP. di data 21.03.1988, come da apposita attestazione che verrà rilasciata dalla Società Idroelettrica Valcanale s.a.s.. Le stesse linee verranno successivamente collaudate da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione s'intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza la Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio delle linee, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La Società Idroelettrica Valcanale s.a.s., entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, lì 1 giugno 2006.

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

A16

IRIS - ISONTINA RETI INTEGRATE E SERVIZI S.p.A.

GORIZIA

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Direttore provinciale lavori pubblici di Gorizia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

Su richiesta della Iris - Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. di data 16 giugno 2006, prot. n. 11402 si pubblicano, per estratto, i seguenti decreti del Direttore provinciale lavori pubblici di Gorizia, recanti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

Decreto n. 483/TDE-GO/327 (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 28.8.2003, corredata di relazione tecnica ed elaborati grafici, con la quale l'I.R.I.S. - Isontina Reti Integrate e Servizi (C.F. e P.I. n. 01040450312), di seguito indicato IRIS, ha chiesto 1) l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, alla tensione di 20 KV per mt 450 lungo la SS. 56 variante dal Km 0+755 al Km 1+225 in Comune di Gorizia; 2) la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 67, comma 3, della L.R. 31.5.2002, n. 14;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'I.R.I.S. - Isontina Reti Integrate e Servizi (C.F. e P.I. n. 01040450312), di seguito indicato come IRIS, è autorizzato a provvedere alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, alla tensione di 20 kV per mt 450 lungo la SS. 56 variante dal km 0+755 al km 1+225 in Comune di Gorizia;

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza so-

praindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'IRIS. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza l'IRIS viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'IRIS resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 6

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia - Via Roma, 9.

Gorizia, 5 giugno 2006

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

Decreto n. 487/TDE-GO/343 (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 2.8.2005, corredata di relazione tecnica ed elaborati grafici, con la quale l'I.R.I.S. - Isontina Reti Integrate e Servizi (C.F. e P.I. n. 01040450312), di seguito indicato IRIS, ha chiesto 1) l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, in bassa e media tensione tra le cabine Smart e Sant'Andrea in via Tabai in Comune di Gorizia; 2) la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 67, comma 3, della L.R. 31.5.2002, n. 14;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'I.R.I.S. - Isontina Reti Integrate e Servizi (C.F. e P.I. n. 01040450312), di seguito indicato come IRIS, è autorizzato a provvedere alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, in bassa e media tensione tra le cabine Smart e Sant'Andrea in via Tabai in Comune di Gorizia;

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'IRIS. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. - R.D. 11.12.1933 n. 1775. In conseguenza l'IRIS viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'IRIS resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 6

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia - Via Roma, 7.

Gorizia, 5 giugno 2006

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

A16

SERVEL - MERA S.R.L.

PALUZZA

(Udine)

Pubblicazione dell'estratto del decreto del Responsabile di posizione organizzativa della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richiesta della Servel-Mera S.r.l. di Paluzza (UD) di data 16 giugno 2006 si pubblica, per estratto, il seguente decreto del Responsabile di posizione organizzativa della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, recante l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Decreto n. 2616/TE-UD/2093 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA la domanda in data 28.11.2005 inoltrata da Duilio Cescutti, Presidente della Servel - Mera S.r.l.,

via Nazionale, 8 - Paluzza, partita IVA n. 02119740302, di seguito per brevità indicata Servel - Mera S.r.l., corredata di relazione tecnica e disegni delle opere, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione (ristrutturazione ed esercizio di un elettrodotto interessando il Comune di Ovaro, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo e relative reti di distribuzione a 660 e 380 V, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli elaborati così specificati:

- Costruzione di un elettrodotto alla tensione di 20 kV centrale Ovaro - cabina elettrica Enel "Reno de Medici" e relative reti di distribuzione alla tensione di 660 V e 380 V, in Comune di Ovaro,

aventi il seguente tracciato:

originandosi dal fabbricato centrale Ovaro 3, farà capo alla cabina Enel "Reno de Medici", per una lunghezza di mt. 770 e alla tensione di 20 kV; inoltre dal fabbricato centrale Ovaro 2, farà capo alla vasca di carico, per una lunghezza di mt. 850 e alla tensione di 660 V e dalla vasca di carico, farà capo alle opere di presa, per una lunghezza di mt. 300 e alla tensione di 380 V, interessando il territorio del Comune di Ovaro.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Servel - Mera S.r.l. è autorizzata alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV e le relative reti di distribuzione a 660 e 380 V.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche prescritte dal D.M. - LL.PP. di data 21.03.1988, come da apposita attestazione che verrà rilasciata dalla Società Servel - Mera S.r.l.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione s'intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza la Società Servel - Mera S.r.l. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La Società Servel - Mera S.r.l. resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La Società Servel - Mera S.r.l., entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa, e ripristinare i luoghi originari nonché cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, Via Uccellis, 4.

Udine, lì 1 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELEGATO
dott. ing. Giovanni Ceschia

C10

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
«OSPEDALI RIUNITI»

TRIESTE

Graduatoria relativa al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - categoria D - fisioterapista.

Ai sensi dell'art. 18 comma 6 del D.P.R. 483/97 si pubblica la graduatoria di merito relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario - categoria D - fisioterapista, approvato con deliberazione n. 738 di data 02/12/2005.

Posizione	-	Cognome e nome	Totale
1	-	Visintin Fabriana	81,530
2	-	Liguori Marta	75,470
3	-	Bertotti Alessia	75,350
4	-	Mascagni Marina	74,290
5	-	Demark Andrea	69,436
6	-	Buonsante Giuseppina	64,100
7	-	Fulco Francesco	61,140
8	-	Penzo Cristiano	non idoneo

Trieste, 20 giugno 2006

IL RESPONSABILE DELL'U.O. CONCORSI,
SELEZIONI ASSUNZIONI E MOBILITÀ:
Gianfranco Foschi

C10
06_27_3_CON_001_AZ MISERICORDIA GRADUATORIE

AZIENDA OSPEDALIERA
"SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"

UDINE

Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di dirigente medico.

Con decreti del Direttore generale 14.06.2006 n. 585-26777 e n. 587-26795, sono state approvate, rispettivamente, le seguenti graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

– *n. 2 posti di dirigente medico di medicina interna (per l'utilizzo presso la S.O.C. Pronto soccorso - medicina d'urgenza):*

1°) BAIS dott. Bruno - nt. a Palmanova (UD) il 24.09.1957 - p.85,741 su p.100

2°) GRUOSSO dott. Domenico - nt. a Potenza il 16.11.1975 - p.84,900 su p.100

3°) PANOS ZAMORA dott. Josefina - nt. a Madrid (E) il 21.04.1974 - p.79,620 su p.100

4°) TOMADINI dott.ssa Valentina - nt. a Udine il 15.06.1976 - p.79,100 su p.100

5°) MORANTE dott. Aristide - nt. ad Avellino il 15.08.1974 - p.78,000 su p.100

6°) GIORDANO dott.ssa Mariagrazia - nt. a Napoli il 23.11.1969 - p.76,300 su p.100

7°) TITTOTO dott.ssa Paola - nt. a Bari il 31.01.1976 - p.73,600 su p.100

8°) PADALINO dott. Cristiano - nt. a Foggia il 05.12.1975 - p.65,500 su p.100

9°) MAIORANO dott. Pierangela Maria - nt. a Galatina (LE) il 01.12.1975 - p.63,550 su p.100

10°) PERALE dott.ssa Laura - nt. a Mirano (VE) il 06.05.1972 - p.62,040 su p.100

11°) KIKIC dott.ssa Francesca - nt. a Trieste il 22.01.1975 - p.59,000 su p.100

e sono stati dichiarati vincitori i sigg.:

BAIS dott. Bruno

GRUOSSO dott. Domenico

– *n. 2 posti di dirigente medico di chirurgia generale (per l'utilizzo presso la Clinica chirurgica - area trapianti) con destinazione Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine):*

1°) ADANI dott. Gian Luigi - nt. ad Alessandria il 21.01.1971 - p.90,700 su p.100

2°) BACCARANI dott. Umberto - nt. a Bologna il 5.07.1970 - p.87,500 su p.100

3°) CERATO dott. Franz. - nt. a Udine il 29.12.1969 - p.80,000 su p.100

4°) MOZZON dott.sa Marta - nt. a Udine il 22.08.1974 - p.79,000 su p.100

5°) FRATINI dott. Geri - nt. a Milano il 22.06.1973 - p.74,000 su p.100

e sono stati dichiarati vincitori i sigg.:

ADANI dott. Gian Luigi

BACCARANI dott. Umberto

Udine, 19 giugno 2006

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Lionello Barbina

C10
06_27_3_CON_002_AZSS 1 CONC 4 POSTI INFERMIERE

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"

TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D del ruolo sanitario.

In esecuzione della determinazione n. 274 dd. 21.6.2006 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

– n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere (cat. "D" del ruolo sanitario)

l'amministrazione procederá alle acquisizioni dei vincitori compatibilmente alle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e alle conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale nel s.s.r.

1. Requisiti specifici di ammissione (art. 5 CCNL del Personale del Comparto Sanità dd. 20 settembre 2001 e art. 30 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

- diploma universitario di infermiere (decreto Ministero Sanità 14 settembre 1994, n. 739)

ovvero

possesso di un titolo equipollente ai sensi dell'art. 1, tabella B, del D.M. 27.07.2000:

- infermiere professionale (Regio decreto 21.11.1929, n. 2330)
- infermiere professionale (DPR 10.03.1982, n. 162)
- diploma universitario Scienze infermieristiche (L. 11.11.1990, n. 341)

2. iscrizione all'albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

2. Requisiti generali di ammissione (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

  1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;

  2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Presentazione della domanda

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1-3 - 34127 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,9 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso la cassa dell'Azienda - via del Farneto n. 3 - III piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8-12; sabato chiuso - o per mezzo di vaglia postale, ovvero su conto corrente postale n. 10347342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

   I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);

c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti;

f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come

– il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;

– il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.

L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui È stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.

Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà inoltre indicare la lingua straniera scelta tra quelle indicate all'articolo 4 del presente bando.

Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate. La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente alla scelta della lingua straniera ovvero l'indicazione di una lingua diversa tra quelle indicate comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato

Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).

Alla domanda debitamente firmata deve essere unito:

- l'elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) *documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)*

(**) *nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale*

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.

4. Prove di esame (art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Prova scritta

Svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:

- Legislazione sanitaria
- Legislazione ed ordinamento professionale
- Principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali
- Qualità dei servizi sanitari e accreditamento professionale
- Elementi di metodologia per l'educazione sanitaria
- Metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto
- Metodi e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali
- La responsabilità deontologica e il codice deontologico degli infermieri

Prova pratica

Analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale. Tecniche di assistenza diretta. Predisposizioni di piani assistenziali, esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e simulazioni di interventi clinici infermieristici.

Prova orale

- colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sui compiti connessi alla posizione professionale da conferire;

- nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.

5. Preselezione alle procedure concorsuali

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione, in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 150, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 150.

La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione.

Verranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato domanda senza sottoscrizione e priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Tale pubblicazione varrà quale comunicazione personale ai candidati che, pertanto, dovranno presentarsi senza alcun preavviso nella data, ora e sede indicate sulla G.U.

Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.ass1.sanita.fvg.it).

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 150 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 150° candidato.

Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.

Al termine della preselezione, le comunicazioni ai candidati avverranno con le seguenti modalità:

pubblicazione, - con valore di notifica a tutti i candidati, - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami del luogo in cui verranno esposti i seguenti quattro elenchi:

- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione
- candidati esclusi per non essersi presentati alla prova
- candidati esclusi per mancanza dei requisiti specifici di ammissibilità

Successivamente gli elenchi stessi verranno apposti all'albo dell'Azienda e pubblicati sul sito internet www.ass1.sanita.fvg.ut.

I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al punto successivo del presente bando.

6. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/01.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.

8. Valutazione delle prove d'esame (art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

9. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001, n.220. Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da componenti aggiunti.

10. Punteggio (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
curriculum formativo e professionale	punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

11. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Operativa Acquisizione del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

12. Pari opportunità

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

13. Graduatoria titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:

1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

14. Utilizzo della graduatoria

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.

L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/01 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.

L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:

- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.

Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

15. Conferimento dei posti e assunzione

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;

- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 220/01).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 13 del presente bando).

Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

16. Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: sig.ra Morena Zuliani, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e carriera del Personale.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE
E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Cristina Turco

SCHEMA DELLA DOMANDA
di ammissione al concorso
(che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice)

a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 3,9 in nessun caso rimborsabile (il pagamento può essere fatto direttamente presso la cassa dell'Azienda - via del Farneto n. 3 - III piano - orario sportello: lunedì-venerdì dalle ore 8 alle ore 12 oppure tramite conto corrente postale n. 10347342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34127 TRIESTE

ovvero

presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio: da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.00/13.30 -16.00, venerdì dalle ore 8 alle13, sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34127 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt ... COGNOME E NOME ... ...

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n....post...di ... ...

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,

- di esser nat... a ... ...
  ... ...il ... ...;

- di risiedere a ... ...
  ... ... via ... ...n ... .;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
  ... ...;

- di essere di stato civile
  ... ...;

- di essere iscritt ... nelle liste elettorali del Comune
  di ... ...;

  ovvero: di non essere iscritt....nelle liste elettorali per il seguente motivo ... ...
  ... ...

- di aver riportato le seguenti condanne penali
  ... ...
  ... ...
  ... ...
  (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);

- di essere in possesso del titolo di studio
  ... ...
  ... ...
  ... ...

... ... conseguito in data... ... ... presso
....
....
....
....
....
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
... ...
... ...
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
... ...presso Università ... ...
... ...

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...

- iscrizione all'Albo professionale di ... ...(se richiesta);

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
... ...
... ...
... ...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
... ...
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL... .AL..., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
... ...
... ...
... ...
... ...
(allegare documentazione probatoria);

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera ... ...
(indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ____________________________________ N.___
TELEFONO N. ____________________________________
CAP_________ CITTÀ ______________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA ____________________

FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

C10
06_27_3_CON_003_AZ SS2 SORTEGGIO

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»

GORIZIA

Sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di chirurgia generale.

A norma dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, presso il Settore del personale - ufficio concorsi - dell'A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - Gorizia la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la Commissione del concorso pubblico sottoelencato nel giorno e all'ora indicata:

17 agosto 2006 - ore 9.00

1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di chirurgia generale.

Gorizia, 15 giugno 2006

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Isabella Lanzone

C10
06_27_3_CON_004_AZSS 2 GRADUATORIA DIR RADIODIAGNOSTICA

Graduatoria del concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di radiodiagnostica.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 464 dd. 6.6.2006 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di rediodiagnostica, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483:

1º dott. BISON Lorenzo con punti 83,370

2º dott. BRUSCHI Ennio con punti 80,650

3º dott. TOSO Francesco con punti 79,460

4º dott. STACUL Francesco con punti 67,220

5º dott. RATTI Marina con punti 65,550

6º dott. MAURO Robert con punti 58,930.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Isabella Lanzone

C10
06_27_3_CON_005_BURLO GRADUATORIA

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA DI DIRITTO PUBBLICO A CARATTERE SCIENTIFICO "BURLO GAROFOLO"

TRIESTE

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere (cat. D).

1. GIORMANI BARBARA	70,860
2. KENNEDY JACQUELYN MAREE	69,915
3. COSTANTINO DOLCE IRENE	68,050
4. PAVAT PAOLO	66,375
5. BRANCALEONE LUISA	65,550
6. PITTALIS ELENA	64,640
7. PETRUZZELLI MARIA	64,110
8. LUPPOLI CHIARA	63,582
9. BALDASSARRE BRIGIDA	61,970
10. TOSCAN ILARIA	61,830
11. RASHA MANJOLA	61,680
12. GRASSI VERONICA	61,080
13. PETTAROSSO ENRICO	60,805
14. LORENZON FAUSTA	59,580
15. SHLLAKU ENTELA	59,460

IL DIRETTORE S.C.
DIREZIONE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)